TRIESTE, Sabato 21 Dicembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6539
Anno XIX dell' E. F. - V

IL PICCOLO

a mano omaggio
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Ita... con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e ... ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti ... 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; cominciare da qualunque giorno, del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

LA BATTAGLIA ALLA FRONTIERA CIRENAICA

Le nostre artiglierie controbattono con successo artiglierie e mezzi meccanizzati nemici

Sul fronte greco sono in corso aspri combattimenti

Bollettino 196

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nella zona di frontiera cirenaica, le nostre artiglierie hanno controbattuto con successo artiglierie nemiche e mezzi meccanizzati nel settore di Bardia. Durante azioni di mitragliamento e bombardamento le nostre formazioni aeree venivano assalite da gruppi di aeroplani nemici. Le nostre formazioni reagivano sostenendo una furibonda battaglia: 3 «Hurricane» sono stati abbattuti, un nostro apparecchio da caccia non è rientrato.

Nella notte dal 18 al 19 è stata bombardata Alessandria.

Sul fronte greco, nel settore dell'XI Armata, aspri combattimenti sono tuttora in corso. Sono stati intensamente bombardati nella giornata di ieri concentramenti di truppe nemiche in varie località. Durante una di queste azioni una nostra formazione da bombardamento è stata attaccata da quattro «Gloster»: tre velivoli nemici sono stati abbattuti in fiamme.

I nostri velivoli «Picchiatelli» hanno attaccato, affondandolo, un piroscafo; bombardato e mitragliato concentramenti, automezzi e salmerie. Durante un tentato attacco nemico su Valona, il giorno 18 sono stati abbattuti dalla nostra caccia tre apparecchi «Blenheim».

In Africa orientale, al confine sudanese attività di pattuglie e di artiglieria. Nella giornata del 19 sono stati colpiti i depositi e apprestamenti difensivi nemici nei pressi di Metemmà.

Nostri aerei, il giorno 18, hanno bombardato e spezzonato truppe a nord della stazione di Eriba e il bivio ferroviario di Haija Junction, centrando.

Aerei nemici in quattro ondate successive hanno lanciato bombe su Brindisi; 5 feriti leggeri, di cui due donne, tra la popolazione civile.

Gli aiuti all'Inghilterra

Vibrate reazioni alla proposta di Roosevelt

«Le nuove proposte avvicinano sempre più la guerra agli S. U.»

New York, 20

L'ex Ambasciatore Kennedy ha dichiarato che la difesa degli Stati Uniti è ancora debole e che entrare in guerra così impreparati equivarrebbe ad un suicidio. Primo dovere è quindi quello di affrettare il riarmo nazionale. Non siamo pronti — conclude la sua lettera letta oggi al Congresso dal deputato Ludlow — a dicembre noi stessi e ancora meno l'Inghilterra. Io spero, ha commentato Ludlow, che le chiare parole di Kennedy illuminino il Presidente e siano ponderate seriamente dal Congresso e dal popolo americano. Il sen. Clark ha avanzato la proposta, soffusa di amara ironia, che i miliardi destinati a finanziare la guerra inglese siano pagati mediante una tassa speciale denominata «tassa per aiuto all'Impero inglese» che dovrebbe essere pagata dai contribuenti semestralmente, a metà giugno, anniversario del rifiuto inglese di pagare i debiti di guerra e il 16 dicembre anniversario del «Boston tea party».

Fiera opposizione

Mentre i presidenti delle commissioni degli esteri della Camera e del Senato hanno iniziato la propaganda per una sollecita accettazione della raccomandazione di Roosevelt di affittare o prestare all'Inghilterra tutto ciò di cui ha bisogno fino ad un limite che salirebbe — si prevede — a due miliardi e 500 milioni di dollari, gli isolazionisti si dichiarano decisi ad una fiera opposizione in quanto — secondo il senatore Nye — le nuove proposte avvicinano sempre più la guerra agli S. U. Il sen. Holt ha rilevato che si tenta, ipocritamente, l'aggiramento della legge Johnson che proibisce i prestiti all'Inghilterra morosa per i debiti di guerra. Il deputato democratico Kennedy ha sollecitato la costituzione di un gruppo di deputati, uno per ciascuno dei 48 Stati della Federazione, che vigili alla difesa della pace e combatta la falsa impressione che il congresso sarebbe pronto a gettare il Paese nei vortici della guerra.

L'editore di giornali Verne Marshall, ha costituito un comitato nazionale che si chiama: «No foreign war» e che lavorerà di accordo col grande comitato di Chicago «America first». Marshall ha dichiarato fantastico e incredibile il piano del Presidente per aiutare Londra; viceversa gli industriali, e specie gli armatori sarebbero ben lieti che le nuove costruzioni, destinate all'Inghilterra, venissero pagate dal Governo americano. Il deputato Woodruff ha dichiarato, alla Camera, che gli aiuti per Londra chiesti dal Presidente divengono un vero ostacolo per un sollecito riarmo degli S. U.

Trentaquattro navi danesi

I legali del Governo studiano, intanto, la possibilità di sequestrare trentaquattro navi danesi, internate nei porti americani, per cederle all'Inghilterra. Intanto il fatto che le pratiche per vendere anzichè affittare le isole inglesi e per la concessione di un corridoio che congiunga, attraverso il Canadà, gli S. U. all'Alaska, non fanno nessun progressc, ha prodotto spiacevole impressione e irritazione nei circoli parlamentari. Il senatore Vannuys ha dichiarato: «se l'Inghilterra desidera essere aiutata è necessario che venga incontro, a mezza strada, ai nostri desideri».

Il Presidente Roosevelt ha annunciato di avere consegnato all'Ammiraglio Leahy, nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti in Francia, un messaggio personale per il Maresciallo Pétain. Ha quindi espresso la speranza che l'Ammiraglio Leahy sarà gradito al Governo francese. Alla domanda di indicare perchè il nuovo Ambasciatore si reca a destinazione a bordo dell'incrociatore «Tuscalosa» e facendo scalo a Lisbona, il Presidente ha risposto che quella rotta era assai da preferire perchè il Leahy è accompagnato dalla consorte. Il mezzo del «Tuscalosa» è stato scelto, egli ha detto, per impedire qualsiasi ritardo come si verifica per i trasporti commerciali.

Notizie dal Canadà ci dicono che colà sono sorte difficoltà a causa delle profonde divergenze tra le varie correnti politiche del Paese nel campo della politica estera. Indipendentemente dai francesi del Canadà, le cui simpatie sono tutte per la Francia, esiste un dissenso assai vivace tra coloro che vorrebbero mettere tutto il Canadà al servizio della guerra a fianco dell'Inghilterra, e quelli i quali hanno per iscopo di conservare e rafforzare sempre più l'indipendenza del Paese anche nella sua politica stera.

La severa consura non permette che questo grave dissenso si esprima nei giornali. Per la prima volta, da cento anni, fu proibito alla stampa persino di pubblicare il testo dei protocolli parlamentari quando questi contengano critiche ai provvedimenti del Governo. La campagna di certo maggiore Houdes contro la forma di arruolamento dei soldati, giunse a cognizione dei canadesi soltanto attraverso i giornali americani. I compilatori di una serie di articoli «Canada Calling» furono assoggettati a una severa perquisizione.

Le confessioni di Churchill

Berna, 20

L'Agenzia ufficiosa britannica ha radiodiramato un largo riassunto del discorso pronunciato alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro Churchill sulla situazione della guerra. Ciò che maggiormente sorprende nella lettura di questa esposizione, è il fatto che l'oratore, dopo aver parlato dell'azione delle truppe del Generale Wavell, scongiura il popolo britannico a non dimenticare che il pericolo per l'esistenza dell'Inghilterra non è ancora cessato. Conscio che l'ultima parola è ancora ben lungi dall'esser detta, egli ha dichiarato: *Sarebbe un follia, sarebbe un disastro se qualcuno pensasse che il pericolo supremo, il pericolo mortale, fosse superato.* Questo pericolo, questa minaccia, egli vede in un avvenire che non osa precisare prossimo o lontano come non sa precisare il posto ove essi maggiormente incombino.

Alle amargiassate del preambolo fanno strano contrasto le frasi angosciose in cui le parole «pericolo» e «minaccia» ricorrono con frequenza insolita e con un crescendo veramente impressionante, per giungere a questa dichiarazione: *Felicitiamoci con noi stessi per essere stati preservati fino a questo momento.*

Altra affermazione infine che ha destato non poco stupore è quella relativa alle perdite che la Marina mercantile britannica sta subendo con inesorabile aumento nell'Atlantico. *Tali perdite,* ha confessato Churchill, *continuano ad essere sempre più preoccupanti.*

Il Duce parla ai dirigenti dei combattenti e degli ufficiali in congedo

Roma, 20

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i dirigenti dell'Associazione nazionale combattenti che hanno partecipato al dodicesimo Consiglio nazionale dell'Associazione. Il presidente ha riferito sui lavori del Consiglio e ha dato lettura dell'indirizzo al Duce approvato dall'assemblea.

Il Duce si è compiaciuto di manifestare il Suo vivo apprezzamento per il complesso dell'attività associativa al centro e alla periferia ed ha espresso la certezza che i reduci di guerra, militi fedeli della Patria fascista, saranno sempre degni delle loro gloriose tradizioni, oggi ravvivate dal valore dei camerati in armi che entreranno fieramente a far parte dell'Associazione dei combattenti di tutte le vittorie.

Al «Saluto al Duce» ordinato dal presidente dell'Associazione i combattenti dopo di aver elevato il grido «A Noi!» si sono soffermati rivolgendo al Duce una calorosa e prolungata manifestazione di devozione e di amore.

Il Duce ha ricevuto i dirigenti dell'U. N. U. C. I., presentatigli dal presidente Generale Ottavio Zoppi, il quale ha fatto al Duce una relazione sull'efficienza dell'organizzazione.

Il Duce ha approvato l'opera svolta indicando come principale attività dell'U. N. U. C. I. nel prossimo tempo l'addestramento e l'assistenza.

Il Duce ha ricevuto il sen. prof. Arrigo Solmi, che gli ha fatto omaggio delle sue recenti pubblicazioni, alcune delle quali relative ai precedenti storici e ai caratteri della guerra attuale. Il Duce ha gradito il dono.

Il Patto tripartito in fase esecutiva

Costituzione delle commissioni tecniche miste nelle tre Capitali

Roma, 20

Nel Patto tripartito concluso fra l'Italia, la Germania ed il Giappone è prevista la costituzione di Commissioni tecniche miste che hanno il compito di dare esecuzione al Patto. I tre Governi hanno concordato di costituire in ognuna delle tre Capitali una Commissione generale politica, una Commissione militare ed una Commissione economica. Dopo aver condotto a termine i comuni lavori preparatori, tali Commissioni inizieranno ora la loro attività.

Quando il Patto tripartito fu solennemente firmato a Berlino, la propaganda britannica, in eterna ricerca dei mezzi per minimizzare ogni manifestazione politica delle Potenze dell'Asse, affermò che tale Patto non recava alcun mutamento sostanziale nelle posizioni della Germania e dell'Italia rispetto all'Inghilterra come nulla di fatto poteva constatarsi anche rispetto ai problemi dell'Estremo Oriente. Furono sviscerate le più piccole manifestazioni nipponiche, soppesate le dichiarazioni degli uomini politici dell'Impero del Sol Levante per concludere che le cose restavano come prima.

La miopia britannica è veramente inguaribile e tale rimarrà fino alla fine. Con l'annuncio della costituzione delle tre Commissioni incaricate di studiare i problemi politici economici e militari inerenti al Patto, questo rivela sempre meglio la sua sostanza e la sua portata e che sono vaste e suscettibili di sempre maggiori sviluppi.

Le Commissioni agiscono nei settori essenziali della vita pubblica dei tre Paesi e con queste l'intesa acquista un grande significato pratico ossia viene immessa sul terreno attivo mediante un'opera di coordinamento utilissima ai fini che le tre Potenze intendono di raggiungere. Il significato del Patto quando fu concluso nel settembre scorso non sfuggì agli attenti osservatori neutrali e nemmeno agli stessi uomini politici inglesi i quali come si è raccontato credettero in un primo momento nel ricevere la notizia ad un errore di trasmissione telegrafica. Non si parlò allora di Patto di alleanza vero e proprio ma la sostanza era quella e tale è rimasta. Si può rilevare oggi che l'alleanza assume aspetti sempre più indistruttibili sia per il coordinamento oggi deciso sia per le stesse dichiarazioni del Ministro degli Esteri nipponico, Matsuota, il quale ha riconfermato ieri in un discorso che il Patto di alleanza italo-tedesco-nipponico mira ad una più razionale riorganizzazione del mondo e che in avvenire la politica estera del Giappone sarà imperniata sul Patto tripartito.

Non si tratta, dunque, soltanto di un trattato che ha carattere statico ma di un trattato che acquista ogni giorno pratiche attuazioni e che può essere posto in efficacia ad ogni momento ossia quando qualcuno fosse indotto a pericolosi colpi di testa. Lungi dal minacciare nessuno, il Patto di alleanza intende porre una barriera insuperabile ai folli politicanti che dall'incendio del mondo ritenessero di poter trarre dei vantaggi ormai inesorabilmente impossibili.

Il brillante colpo del capitano Grossi

La carcassa dell'incrociatore inglese è visibile nelle acque di Porto Bardia

Roma, 20

Il mattino del 16 corrente, mentre si svolgevano complesse azioni di bombardamento e aspri combattimenti aerei, nostri apparecchi da ricognizione avvistavano unità navali nemiche in azione offensiva contro Porto Bardia. In base a tali segnalazioni, alle ore 10 circa, partiva da uno dei nostri aeroporti una sezione di apparecchi aero-siluranti.

Portatisi sull'obiettivo, gli aviatori notavano però che la disposizione assunta dalle unità nemiche non consentiva un'efficace risultato all'attacco con gli aero-siluranti perchè le navi maggiori si presentavano con un fianco sotto costa mentre l'altro era coperto dal naviglio leggero. Pertanto il capo della sezione, conscio dell'alto valore del materiale a desso affidato, piuttosto che conseguire risultati poco apprezzabili, preferiva rientrare alla base per ritentare l'attacco in momento più propizio. Qualche ora più tardi i velivoli riprendevano il volo, e questa volta la formazione si presentava in una posizione tale da favorire, sebbene con audace manovra, il siluramento di uno degli incrociatori. I due aero-siluranti si dirigevano contro la formazione navale tendendo all'ultimo momento la rotta di collisione con una delle navi più grosse, e portatisi a distanza opportuna scagliavano i siluri che colpivano in pieno il fianco della nave. L'effetto fu immediato; ancora in volo l'equipaggio potè osservare l'incrociatore inclinarsi sul fianco e quindi capovolgersi. Oggi esso giace in fondo al mare al largo di Porto Bardia e la carcassa è ancora ben visibile dall'alto.

L'unità affondata stazzava circa [...]0 tonnellate. Si trattava di un incrociatore della categoria B, presumibilmente della classe «Aretusa» o «Leander».

I nostri equipaggi, comandati come è noto dal capitano pilota Grossi e dal tenente pilota Barlani, avevano a bordo gli ufficiali osservatori ten. di vascello Marazio e [...]. Già altre volte gli aero-siluranti dell'Armata aerea hanno colpito navi nemiche. E' questa effettivamente una terribile specialità che la R. Aeronautica ha costituito per tenere testa insieme alla nostra Marina alla potente flotta britannica e per rendere più intimo il cameratismo fra le due Forze Armate; a bordo come equipaggi prendono posto quasi sempre ufficiali osservatori della R. Marina. La manovra compiuta il 16 corrente è brillantissima, e più che altro improntata a criteri di lodevole iniziativa e di saggia economia dei preziosi ordigni di offesa. Gli aero-siluranti hanno infatti rischiato per due volte l'efficace reazione contraerea delle navi nemiche pur di riuscire, come sono riusciti, con sicurezza all'intento di arrecare alla formazione navale nemica il massimo danno possibile.

Valona e su Durazzo con relative distruzioni, s'intende, dei rispettivi porti, molto di rado si vedono apparire nel cielo albanese le ali della R. A. F. Quando poi appaiono si sa bene come va a finire. Difficilmente gli apparecchi inglesi riescono a sottrarsi alla fitta rete della nostra caccia. Ieri l'altro 18, dopo lunga assenza, l'aviazione nemica si è fatta viva di nuovo.

Tre Blenheim sono discesi sul cielo di Valona e da altissima quota hanno gettato le loro bombe. La nostra caccia si trovava in crociera di vigilanza già da qualche tempo, ma ha potuto sorprendere la sparuta formazione nemica solo nell'istante che questa ha lasciato il comodo rifugio delle nubi per cercare l'obiettivo. Presa fulmineamente quota i nostri cacciatori puntavano vertiginosamente sui tre apparecchi, due cadevano in fiamme mentre il terzo, inaffiato di pallottole, andava a cadere qualche chilometro più lontano degli altri. L'azione è durata meno di cinque minuti. Una nostra squadriglia di Freccie ha adottato come distintivo, disegnato sulla coda dei loro apparecchi, una volpe che addenta un pollo, un pollo pennato. Questa squadriglia ha già qualche decina di apparecchi nemici abbattuti senza aver perduto alcuna delle unità.

Particolari sulle azioni contro Porto Sudan

XXX, 20

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia Stefani *in A. O.)*

Sulle azioni compiute dalla nostra aviazione sulla base aero-navale di Porto Sudan, citate nel Bollettino, si hanno i seguenti particolari.

Nelle giornate e nelle notti del 16 e 17 corrente, e senza interruzione, i bombardieri italiani, a ondate successive, hanno rovesciato su Porto Sudan, Sumit Ghedar e Roseires centinaia di quintali di esplosivi, centrando campi di aviazione e opere militari e portuali, distruggendo apparecchi al suolo, incendiando depositi di carburanti e impegnando sempre combattimenti vittoriosi per noi. A Sumit un nostro «Sparviero» sorpresi su quel campo di aviazione vari apparecchi nemici, li ha mitragliati e spezzonati abbondantemente al suolo, distruggendone in definitiva dieci. Incessante è stata la spola tra le nostre basi e i lontani obiettivi nemici.

Nè il cielo coperto spesso di nubi tempestose impedisce ai nostri valorosi piloti di compiere perfettamente ed abilmente ogni loro missione. I nostri aviatori si sono gettati nella mischia con cuore ardimentosissimo: tipici esempi di ciò sono quelli offerti dal sottotenente Fino, dal capitano Masala e dal ten. Graziani che si sono visti periti i loro secondi piloti e colpiti gravemente altri membri dei loro equipaggi. Non solo, ma feriti loro stessi, non hanno mai desistito dalla lotta fino all'ultimo, riportando con perizia e con sforzo sovrumano di volontà i loro apparecchi alle basi di partenza. Le fitte cortine di nebbia vennero spesso bucate dai nostri bombardieri da un'altezza di 5000 metri, picchiando quindi sino a 1500 metri ed eseguendo i loro lanci micidiali con una precisione meravigliosa.

Un'altra nostra pattuglia alata ha spezzonato, distruggendone quattro al suolo, gli apparecchi nemici del campo di aviazione di Porto Sudan. Una pattuglia di «Sparvieri» venne attaccata da «Gloster» e «Blenheim» e dopo una furibonda giostra mortale, due «Gloster» precipitavano in fiamme al suolo. La giornata del 16 si è chiusa con un violento combattimento tra un nostro bombardiere e un «Hurricane». Questo ultimo, crivellato di colpi, dovette infine allontanarsi dal cielo della lotta, sconfitto.

Freddo intenso sul fronte italo-greco

Belgrado, 20

Il giornale «Politika» riceve da Salonicco che in questi ultimi giorni sono giunti in quella città parecchi trasporti di soldati colpiti da congelamento sul fronte nord.

Le vaste proporzioni dello sforzo inglese

Roma, 20

Il numero 8 dell'*Aro* reca:

«Si precisa che le forze concentrate e impegnate dalla Granbretagna contro l'Italia nei diversi settori della guerra, ammontano a non meno di 1500 aeroplani, 425 mila uomini, mezzo milione di tonnellate di naviglio da guerra (tutto nel Mediterraneo).

Le truppe sono state reclutate e scelte in Inghilterra, Australia, Nuova Zelanda, India e in altre parti dell'Impero britannico.

Come ha affermato il Primo Ministro Churchill nel suo discorso di ieri alla Camera dei Comuni, l'armamento per tale Esercito è stato inviato direttamente dalla Granbretagna fin dall'agosto e dal luglio «in un lungo viaggio, via Capo di Buona Speranza», ed è composto, secondo la sua espressione «di preziosi carri armati della migliore qualità» e di moderni cannoni dei quali, egli ha aggiunto, «eravamo tanto a corto e che erano necessari alla nostra stessa difesa».

Queste cifre e questi dati illustrano le proporzioni dello sforzo nemico, che i nostri soldati stanno in questi giorni valorosamente fronteggiando, su tutti i teatri della nostra guerra».

Tre "Blenheim" liquidati nel cielo albanese in meno di cinque minuti

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia «Stefani»)

Tirana, 20

Neppure i bollettini greci sistematicamente ampliati e coloriti da Radio Londra parlino quasi quotidianamente di azioni aeree su

CONTROBLOCCO DELL'ASSE

I nostri sommergibili in agguato nell'Atlantico

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI DI GUERRA)

L'Amm. Riccardi

L'Amm. Campioni

L'Amm. Jachino

Da un porto dell'Atlantico, dicembre

Abbiamo visitato uno dei «covi» dei nostri sommergibili oceanici, la sede del Comando superiore delle forze subacquee italiane in Atlantico, le unità ivi dislocate, gli uomini che le apprestano e le armano. Cerchiamo ora, mentre ci raccogliamo per ordinare gli appunti e i ricordi di questa visita, di mettere da parte ogni fiore di rettorica per vedere di essere all'altezza di quello che abbiamo visto, degli uomini con cui abbiamo parlato. Ma non sarà facile. Non sarà facile eguagliare lo stile di questi eterni scontenti che sono i nostri marinai, per i quali l'eroismo è regola naturale di vita e il compimento delle azioni più ardite non acquieta la sete di fare sempre più e sempre meglio. Essi ci spalancano in faccia gli occhi meravigliati perchè ci compiacciamo con loro delle opere apprestate e delle imprese compiute in condizioni che sono tra le più difficili della guerra marittima.

Materiale a punto spirito aggressivo

In parte, le osservazioni che facemmo nei riguardi dei loro fratelli grigio-azzurri, gli aviatori del Corpo Aeronautico Italiano, che tengono alto nei cieli del nord il nome d'Italia, valgono anche per essi. Apparecchi ed uomini hanno dovuto adattarsi ad esigenze del tutto nuove. Creati per la guerra nei nostri mari e nei cieli nostri, uomini e apparecchi hanno dovuto inserirsi — in condizioni quindi di relativa inferiorità — nella macchina da guerra tedesca, formidabile e potentissima, preparata però sin dagli inizi a combattere quel nemico in quel mare, in quel cielo.

Diciamo subito che la prova è riuscita anche qui. E in quanto a differenza tra il nostro materiale e quello tedesco, basta pensare agli scafi. Quelli dell'alleato sono stati ideati e costruiti prevalentemente per la navigazione di superficie, i nostri per la navigazione subacquea, e in Atlantico, nella guerra attuale, è piuttosto la prima che serve.

Altro problema da superare: l'invio delle navi nelle basi prescelte in Atlantico. Prima ancora di queste, anzi, la selezione delle basi stesse, le quali dovevano rispondere a un'infinità di presupposti e di requisiti: ampiezza dei bacini di stazionamento e loro relativa sicurezza e invisibilità per evitare i pericoli dell'offesa nemica; vicinanza di centri industriali; impianto di tutte le officine e di tutti i mezzi terrestri su cui si appoggia quel delicatissimo strumento bellico che è il sommergibile.

Il passaggio di Gibilterra

Trovate dunque la basi, apprestatele a ricevere gli occupanti, occorreva che questi arrivassero. Sono arrivati, operano efficacemente nel quadro dell'offensiva gigantesca contro la Granbretagna. La prova, ripetiamo, è riuscita.

Il passaggio dello Stretto di Gibilterra è una delle pagine migliori del nostro albo di guerra. Gli apprestamenti fatti qui rispecchiano le notissime qualità organizzative dei tecnici e degli operai italiani. Il carniere di battaglia è soddisfacente per questo primo periodo. Gli episodi di valore individuale sono all'altezza delle tradizioni nostre marinare e guerriere. Il materiale è perfettamente a punto. Lo spirito infine degli uomini, navigatori e personale delle basi, non è stato mai così alto.

Passaggio dello Stretto di Gibilterra: meno se ne parla meglio è, per ovvie ragioni. E' però doveroso osservare che con la chiave di quella porta in mano del nemico, con le notissime difficoltà naturali che distinguono quella navigazione anche in tempo di pace e in stagione propizia (basterà accennare che le correnti marine entrano generalmente dall'Atlantico in Mediterraneo o stacolano grandemente la navigazione, sia in superficie che in immersione, per chi vuole uscire dalla prigionia del mare nostro) con le dimensioni notevolissime degli scafi dei nostri sommergibili da crociera, il compito è stato durissimo. E' stato assolto. Le nostre navi sono tutte giunte all'appuntamento col nemico nel suo mare e lavorano sodo. Le abbiamo visitate, abbiamo visto le tracce delle tempeste atlantiche sugli scafi poderosi, sui volti di certi equipaggi tornati da una crociera di 40 giorni.

Gli apprestamenti per le basi. Occorreva creare tutto dal nulla, poichè la Francia non aveva in Atlantico che una sola base per sommergibili, e le squadriglie tedesche e italiane che operano da qui numerano ormai centinaia di scafi.

Senza indugiare nei dettagli, accenneremo a taluni dei problemi risolti: sistemazione delle navi quando sono alle basi, con relativi bacini di carenaggio, officine di riparazione, centrali elettriche per la carica degli accumulatori, dispositivi per il ricovero e il montaggio dei siluri, alloggi per il personale, difese.

Maestranze specializzate

Collegato, specialmente ai siluri, il problema delle maestranze. Per armi così delicate e complesse occorrevano operai specializzati, quei magnifici operai nostri, ricamatori dell'acciaio e del rame, cesellatori del legno e del metallo, che lavorano nei cantieri di casa nostra e che si sono dovuti trasportare a migliaia di chilometri dalla Patria. Li abbiamo visti al lavoro — pochi ancora per i bisogni sempre crescenti, e infaticabili — sotto le tettoie aperte al vento dell'Atlantico, nei magazzini ampi che conservano ancora l'odore delle merci oltremarine che vi si accumulavano in tempo di pace, a bordo di quei cronometri naviganti che sono i sommergibili. Solo desiderio: aver notizie da casa, rivedere presto la Patria vittoriosa. Per il resto, salute ottima e fame da lupi, opportunamente placata nei refettori luminosi con viveri che vengono dall'Italia, spirito altissimo.

Un episodio fra tanti. In una via secondaria del centro urbano presso cui è la base dove ora si trovano, operai e marinai nostri hanno un giorno scoperto una targa stradale offensiva per il Fascismo. Si trattava di una delle tante prove di «comprensione» della situazione internazionale di cui sono infiorate le cronache della Terza Repubblica. I «franchi» che passeggiavano tranquilli sotto un sole pallido di autunno atlantico si sono consultati con gli occhi. Trovare quindi una scala, appoggiarla al muro, salirvi, scalpellare la targa, sostituire con altra recante il nome di un martire fascista, è stata questione di pochi minuti.

Un'intesa perfetta

Con la popolazione locale, del resto, le relazioni non escono dai limiti strettissimi imposti, più ancora che dall'ordine del comandante — l'Ammiraglio è uno di quei marinai di buona tempra italica, di poche parole, affabile, cortese, sereno, ma inflessibile — dal senso di equilibrio e di comprensione intera della situazione, insito nella nostra razza.

Si esce a passeggio nelle brevi ore di riposo per la città straniera, affiancati talora ai camerati tedeschi, con i quali l'intesa è perfetta, pur se perfezionata da gesti e sorrisi, e in un linguaggio medio tra il napoletano e il bavarese, il prussiano e il genovese, con venature di francese scolastico.

Ma si preferisce in sostanza rimanere alla base nei refettori o negli stessi amplissimi e soleggiati dormitori, vicino alla radio e agli stipetti in cui sono conservate le lettere di casa e i ritratti delle persone care. C'è un operaio che mi dice di non avere ancora lasciato la base in due mesi da che è qui. Sogna il grammofono e l'apparecchio fotografico che si comprerà al termine della missione, con i denari risparmiati quassù.

100.000 tonnellate

Con i tedeschi, abbiamo detto, relazioni ottime. Ottime, come è naturale, anche e soprattutto fra i comandi. Il nostro ha compiti e obiettivi autonomi. Gli sono state assegnate alcune zone nel quadro delle operazioni contro l'Inghilterra, zone tra le più delicate, e pur essendo pienamente al corrente dei movimenti generali dell'offensiva dell'Asse, in tali zone i sommergibili del Littorio agiscono autonomamente. Caccia libera. Caccia fruttuosa. Nel primo periodo della loro attività i nostri sommergibili hanno affondato circa centomila tonnellate di naviglio nemico tra cui un cacciatorpediniere. Torneremo sugli episodi più salienti di queste azioni. Accenneremo per ora a taluni elementi generali e particolarissimi di essi. Non si svelano segreti ricordando — come abbiamo del resto già fatto — che i nostri scafi sono stati costruiti prevalentemente per la navigazione subacquea. Qui in Atlantico è invece la navigazione in superfice che primeggia.

Ora nelle tempeste che infuriano quasi sempre su queste coste e in alto mare, la navigazione di superfice per scafi di questo tipo è già un'impresa ardua. Tutti i piroscafi sono d'altra parte armati, il che, se da un lato risolve il problema diremo così «morale» su cui si imperniò nella guerra 1914-1918 la discussione, sull'illegalità dell'attacco e dell'affondamento delle «pacifiche» navi nemiche, ha aumentato enormemente il rischio dell'attaccante.

Enrico Madillo

Opinioni

Pioggia e strategia

Telegrammi dal Cairo ai giornali americani dicono che sul fronte egiziano sono previste lunghe pioggie per cui l'avanzata inglese dovrà subire un rallentamento. Sarà un caso, ma ogni volta che le cose della strategia inglese non vanno secondo le speranze salta fuori la pioggia. Che la pioggia possa ritardare una offensiva è abbastanza naturale. Ma in Africa il Gen. Wavell era partito — almeno se dobbiamo ancora credere ai primi strombazzamenti della propaganda britannica — con tale sicurezza del fatto suo che non pure la pioggia, ma nessuna forza al mondo avrebbe potuto trattenerlo dal costringere gl'italiani allo sgombero precipitoso della Libia.

Non solo gl'italiani tengono intattamente tutta la Libia e, a testimonianza di molti corrispondenti di guerra che trovansi in Egitto, il Maresciallo Graziani ha nella sua salda mano la situazione e l'intero dispositivo bellico difensivo, ma, secondo una nota della nota agenzia americana *Associated Press*, malgrado tutto quello che s'è detto dopo l'incursione di Taranto, «la flotta italiana continua ad essere una forza non trascurabile». E questo spiegherebbe perchè gl'italiani non nutrono preoccupazioni per i loro rifornimenti d'oltremare.

Fantasia

Volete sapere perchè, secondo il *Baltimore Sun*, l'Italia penserebbe alla possibilità di un «armistizio separato»? Non lo indovinate? Ma perchè non vi sarebbe altro modo per evitare «il pericolo di rivoluzione».

Gli americani non sanno: 1.o) che la parola «rivoluzione» in Italia è di uso comune perchè corrispondente a un fatto, a una realtà, anzi, nella quale essa vive con perenne volontà di sviluppo e di potenza; 2.o) che per gl'italiani il principio morale di più larga applicazione è quello che ispira a «vivere perricolosamente»; per cui la rivoluzione è il più piacevole, il più inebbriante dei pericoli.

Naturalmente gl'italiani intendono la «loro» Rivoluzione, non quella che scalda le fantasie giudaiche d'oltre Atlantico dove si è ancora fermi all'Italia di don Sturzo, di Cagoia, del conte Sforza e simili cadaveri putrefatti che le nuove generazioni considerano maschere della politica con lo stesso gusto con cui le generazioni precedenti considerarono Arlecchino, Brighella, Lelio il bugiardo, eccetera.

Fianco a fianco

Con questo titolo il *Völkischer Beobachter* pubblica un articolo di Koppen che è stato largamente riprodotto dalla stampa italiana. Ma c'è un punto che merita di essere riletto perchè prova due cose: l'assoluta lealtà tedesca nei nostri confronti e la piena comprensione di quanto è avvenuto.

«Noi conosciamo l'Italia fascista e lo spirito che anima la sua coraggiosa gioventù, lo spirito che ha temprato tutto il popolo per questa lotta di destino. E' lo spirito che dalla Marcia su Roma in poi ha realizzato con onore memorabili imprese.

Noi siamo stati testimoni, nell'era di Benito Mussolini, d'un lavoro costruttivo che appartiene alla storia e che ha sollevato la Nazione da un abisso di scoraggiamento ad una coscienza di sè degna di un giovane e forte popolo.

Il Duce non ha soltanto risvegliato il ricordo delle grandi tradizioni, ma ha anche educato la generazione fascista a spiegare una grande forza configuratrice del suo destino».

L'articolista afferma quindi che un popolo passato attraverso questa dura scuola ed assuefatto al massimo sforzo non vede nella guerra una catena di facili vittorie. Impugnando le armi è conscio delle alterne vicende che contraddistingue la lotta contro un Impero mondiale. I contraccolpi non possono minimamente intaccare la risolutezza per la vittoria che darà all'Italia la liberazione geo-politica da un'opprimente strettoia.

«Chi legge i Bollettini militari italiani riconoscerà come l'Italia fascista rinunci alle illusioni perchè popoli forti i quali sono sicuri della propria vittoria, vedono negli insuccessi occasionali solo uno sprone ad un rafforzato impegno e ammaestramenti fecondi per l'avvenire».

Questa è verità obiettiva delle cose. E se gl'inglesi s'illudono del contrario, tanto peggio per loro.

Avanzano. Ma dove?

Noi leggiamo attentamente le notizie che da Atene mandano ai loro giornali i corrispondenti americani colà residenti. Esse contengono questo ritornello da almeno venti giorni: «I greci continuano ad avanzare». Nessuna indicazione geografica suffraga questa affermazione. Anzi i nomi delle località sono sempre li stessi. Per cui si può dire che la situazione dei greci sia ormai quella dei famosi coristi che cantavano: «Partiam partiam...» ma non si muovevano mai.

La realtà è che i greci sono fermi; e quando si muovono è solo per fare qualche passo indietro, in attesa del resto. E' questione di pazienza. Gli italiani, malgrado la tanto descritta loro nervosità, ne hanno da vendere.

L'annotatore

Riduzione sui prezzi negli alberghi e trattorie
per la limitazione delle vivande

Roma, 20

A seguito delle disposizioni impartite per disciplinare, negli alberghi, nelle trattorie ed esercizi similari, il consumo delle vivande ed a seguito della limitazione nella scelta delle medesime, il Ministero delle Corporazioni, con circolare del 30 novembre 1940, ha invitato i Consigli provinciali delle Corporazioni a fissare, d'intesa con le locali Unioni commercianti, una riduzione sui prezzi delle minestre e delle pietanze a base di pasta, riso e carne.

Carlo Tigoli direttore del "Popolo di Trieste,,

Roma, 20.

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che in sostituzione del camerata Carlo Barbieri, è stato nominato direttore de *Il Popolo di Trieste* il giornalista Carlo Tigoli, iscritto al P. N. F. dal 1919, volontario di guerra e Legionario fiumano.

Il rapporto ai Presidi delle Provincie
presidenti dell'O.N.M.I.

Roma, 20

Nel pomeriggio, nel salone del Palazzo della Provincia, con l'intervento del presidente e dei componenti il Consiglio centrale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, del Prefetto e del Governatore di Roma, presidente dell'Unione fascista famiglie numerose, è stato tenuto rapporto ai Presidi delle provincie, presidenti delle Federazioni provinciali dell'O.N.M.I., convenuti nell'Urbe per l'ottavo raduno delle coppie prolifiche. Erano pure presenti le fiduciarie provinciali dei Fasci femminili. Dopo il saluto al Duce, il Preside della provincia di Roma ha porto ai convenuti il saluto dell'amministrazione provinciale. Quindi il Prefetto Le Pera, direttore generale della «Demografia e Razza», in rappresentanza del Sottosegretario all'Interno, ha illustrato le direttive impartite dal Sottosegretario per il funzionamento dell'O.N.M.I., che è alle dirette dipendenze del Ministero dell'Interno, accennando alle sue alte finalità, ai compiti specifici che sono ad essa affidati, alla necessità di intensificare l'azione in tutti i settori e mettendo in rilievo l'importanza che l'assistenza alla madre ed al bambino assume in questo particolare momento.

La giornata romana
delle 188 coppie prolifiche

Roma, 20

Stamane le coppie prolifiche i cui esponenti sono lavoratori del commercio, si sono recate alla sede della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, dove sono state trattenute dal presidente confederale cons. naz. Borgatti, il quale ha rivolto loro il saluto a nome di tutti i lavoratori del commercio d'Italia, comunicando poi che a tutte le 188 coppie prolifiche sarà offerta in dono una riproduzione della fotografia del Duce, con firma autografa, in ricordo della Giornata della Madre e del Fanciullo. Quindi la dottoressa Rabbaglia, capo dell'Ufficio del lavoro femminile commerciale, ha esaltato la bellezza della maternità. Il ricevimento si è aperto e chiuso col saluto al Duce, tra vibranti manifestazioni. Mentre si svolgeva la visita delle coppie alla sede della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, le coppie i cui componenti sono venditori ambulanti e piccoli commercianti venivano ricevute alla sede della Confederazione fascista dei commercianti.

Qui il presidente confederale cons. naz. Molfino ha porto il saluto augurale alle coppie e ha quindi offerto loro un dono col quale i coniugi potranno acquistare, nei loro centri di provenienza, generi di precipua utilità. Il generoso gesto, che testimonia ancora una volta la costante e premurosa cura del Regime verso i lavoratori d'Italia, è stato accolto da entusiastiche dimostrazioni di devota riconoscenza e affetto all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

La «Fata Morgana» della propaganda inglese

Giovanni Ansaldo ha tenuto giovedì la consueta radiotrasmissione per le Forze Armate. Ne diamo qui il testo.

Voi tutti sapete, più o meno, che cosa è il fenomeno ottico conosciuto col nome di «Fata Morgana». Esso consiste in un particolare gioco della luce solare nella atmosfera surriscaldata di certi paesi desertici, per cui avviene che l'immagine di un gruppo di palme, di un centro abitato, di un'oasi, di qualcosa che si distacchi in qualche modo dalla desolata uniformità del terreno, è trasmessa per rifrazione molto lontano, in modo da dare a chi la vede la illusione completa della realtà. Il paese tipico della «Fata Morgana» è l'Africa settentrionale; e non c'è racconto di viaggiatori che non lo descriva, con colori più o meno vivi, e con frasi più o meno aggiustate. Nelle sterminate pianure desertiche o steppose dell'Africa settentrionale — dicono dunque questi viaggiatori — la carovana va e va. Uomini e bestie sono esauriti dalla fatica, dal sole implacabile, dalla tormentosa sete; gli uomini hanno asciugata la provvista di acqua che si portava dietro negli otri di pelle, i cammelli non ne conservano più neppure un sorso in nessuna delle tasche e degli scompartimenti del loro stomaco di ruminanti. Tutti anelano alla tappa, all'oasi, alla fonte dove finalmente troveranno l'acqua, dove potranno dissetarsi; e l'intensità del desiderio non li lascia pensare ad altro, li esalta, li ossessiona, li rende disposti a prendere per realtà ciò che appena è un vago riflesso della realtà... Ed ecco che, nell'aria tremolante dalla grande calura, all'estremità dell'orizzonte, si verifica il fenomeno ottico della «Fata Morgana»; ecco che laggiù, la natura, ironica schernitrice, fa apparire come relativamente vicini e prossimi gruppi di palme e di capanne, acque scorrenti, laghetti tra il verde: l'oasi, in una parola, l'oasi che viceversa è ancora infinitamente lontana. Gli uomini della carovana credono però di essere alla fine dei loro patimenti; fanno un ultimo sforzo; allungano il passo... Ma un minuto dopo, la visione della «Fata Morgana» è sparita; ed essi si ritrovano nel deserto, più arido, più sconsolato, più tremendo che mai...

Come abbiamo detto, il paese classico della «Fata Morgana» è l'Africa settentrionale. Ora, in questi ultimi giorni, si è verificata, precisamente nell'Africa settentrionale, o a proposito dell'Africa settentrionale, una ripetizione del fenomeno della «Fata Morgana»; ma su una scala immensamente più vasta di quella su cui si presenta ai cammellieri e ai pellegrini arabi. Tutta la immensa caravona dei politicanti inglesi, dei giornalisti inglesi, dei propagandisti inglesi, che si trascina nel deserto di questa guerra in cerca di una vittoria impossibile, a forza di pensare a quanto accade in Africa, a forza di parlare e di montarsi la testa con i successi delle forze inglesi nella Marmarica, ha finito per cadere vittima della illusione ottica della «Fata Morgana». Quei giornalisti, quei politicanti, quei propagandisti inglesi — e anglosassoni — spinti dal loro desiderio, eccitati dalla tremenda gravità della situazione dell'Inghilterra, hanno cioè creduto di vedere spuntare, nel cielo della Marmarica, nientemeno che la vittoria dell'Inghilterra. Uno, così, ha visto, nell'aria arroventata, la invasione inglese della Libia, e la sfilata delle unità corazzate britanniche sul «Lungo Mare» di Tripoli. Un altro ancora ha visto nell'amosfera di Sollum il passaggio delle divisioni britanniche, una volta conquistata la Libia, nel Dodecanneso, e una volta conquistato il Dodecanneso, a Ischia, a Capri, a Procida. Un altro, ha visto negli orizzonti di Sidi el Barrani nientemeno che il crollo interno dell'Italia, e una Commissione italiana che si presentava alle linee inglesi per la richiesta supplichevole di un armistizio. Tutti, insomma, quegli inglesi, hanno veduto negli eventi di questi ultimi dieci giorni tutto ciò ch'essi desideravano appassionatamente di vedervi; sono, cioè, stati in preda alla allucinazione di una «Fata Morgana» politica, più pericolosa ancora di quella che presenta alle carovane beduine lo spettacolo fallace di una oasi agli orizzonti del deserto...

Ma la realtà italiana è ben diversa da come la vedono i propagandisti inglesi nelle loro allucinazioni.

Prima di tutto, sono immensamente diverse le condizioni di spirito e di mezzi dell'esercito nostro; il quale, in questi dieci giorni di lotta, ha combattuto con uno spirito altissimo, ha resistito spesso in condizioni gravissime, ha fatto fronte alla offensiva nemica con una tenacia ammirevole. I nove treni di feriti che, uno dopo l'altro, sono arrivati da Marsa Matruk al Cairo, prima ancora che l'azione inglese avesse toccato la nostra zona di difesa a Porto Bardia sono la migliore testimonianza di come gli italiani, subito dopo il successo iniziale nemico a mezzogiorno di Sidi el Barrani, abbiano risposto alla offensiva inglese. No; con dei battaglioni come quelli che hanno contrastato e logorato finora l'avanzata delle forze britanniche, l'ultima parola in Africa e in Marmarica è lungi dall'essere detta. E immensamente diversa da come se la immaginano i propagandisti anglosassoni è la condizione spirituale e materiale del Paese; che, lo si può ben dire, dallo inizio della guerra non è mai stato così convinto della necessità di tener duro, e così pervaso dalla volontà di compiere tutti i sacrifici necessari, pure di poter giungere alla vittoria, come oggi. In questi giorni, noi abbiamo avuto, in Italia, manifestazioni, diciamo così, ufficiali, di questa risoluta volontà di vittoria del popolo italiano; abbiamo avuto il rapporto tenuto dal Segretario del Partito a Forlì, il messaggio dei Combattenti della Grande Guerra presentato ieri al Conte Ciano; altre manifestazioni ancora. Ma, oseremmo dire, più significativi, nel loro piccolo, sono i cento e cento episodii che si possono osservare nella vita quotidiana; è l'ansia di tante donne, che non si sono mai occupate di politica, per ciò che dirà il bollettino; è la nettissima prevalenza dell'interesse e dei discorsi circa la guerra su tutte le preoccupazioni minute per le marchette e per gli approvvigionamenti; è la fiducia, ferma, assoluta, totale, brillante in tutti gli occhi e trasparente da tutti i discorsi, che i nostri soldati, laggiù in Africa, riusciranno a contenere lo sforzo offensivo nemico e, a lungo andare, a trasmutare i successi britannici di questa decade, in una sconfitta ben più grave.

Ma che? Per scendere ad episodii piccolissimi e personali, noi vorremmo far leggere ai propagandisti anglosassoni, o meglio vorremmo gettare loro sul viso, le centinaia e centinaia di lettere che ci sono giunte in questi giorni, in seguito a ciò che noi dicemmo nelle nostre due radioconversazioni ultime; lettere di mogli e di madri di richiamati e di combattenti, che si dichiarano fiere di avere il loro uomo «laggiù»; lettere di vecchi Generali che, non potendo nella loro onorata vecchiezza fare altro, incitano ed esortano; lettere di maestrine di paese, che chiedono consiglio per ciò che vogliono e devono spiegare sulla guerra ai loro scolari; lettere di parroci di campagna, che uniscono in una sola predicazione la Patria e Dio; lettere di antichi combattenti, che sanno cosa vuol dire andare all'assalto in condizioni e si capisce che lo sono, pronti ad andarvi se occorre anche ora; lettere di segretari comunali, a contatto con il popolo delle campagne che informano, suggeriscono, consigliano; lettere, insomma, di una quantità di gente appassionata, dietro alla quale si intuisce e si indovina una massa immensamente più vasta, e animata dalle stesse speranze, sorretta dagli stessi sentimenti.

Ah, questa Italia di piccola gente, operosa e convinta, è ben tetragona e resistente a quelli che possono essere i colpi sfavorevoli della guerra! I propagandisti nemici, tutti presi nel loro orgoglioso convincimento che solo i popoli anglosassoni sono duri e tenaci, continuano a favoleggiare tra loro della «impressionabilità» degli italiani. Se sapessero invece come la gran massa degli italiani sia poco «impressionabile», e come essa guardi con fede irremovibile incontro all'avvenire!

E per questa condotta eroica dell'Esercito, per questo atteggiamento del popolo italiano, oggi, a dieci giorni dall'inizio della battaglia in Marmarica, più ferma che mai è la nostra ragionata fiducia che l'Italia terrà duro, e supererà anche questa ardua prova. Tutto ciò che i politicanti, i giornalisti, i propagandisti anglosassoni hanno creduto di vedere nella battaglia della Marmarica; tutti i progetti e i piani che essi hanno architettato sopra un primo successo iniziale, tutto, dinanzi al fatto concreto della resistenza italiana, è destinato a dissiparsi nell'aria come un colossale miraggio. La visione di una Italia che si «impressiona» e che cade, è tutta una colossale «Fata Morgana» di cui sono vittima i propagandisti inglesi e il loro pubblico. E una volta che, dinanzi alla resistenza italiana, le parvenze di questa «Fata Morgana» saranno dissipate, la tetra carovana dell'Inghilterra dovrà riprendere la propria marcia nel deserto della guerra, verso la sconfitta finale.

Giovanni Ansaldo

Raccolta e distribuzione
delle pelli bovine ed equine attraverso i Consorzi obbligatori

Roma, 20

Col primo gennaio entrerà in vigore la legge del 13 giugno scorso per la disciplina della raccolta e distribuzione delle pelli bovine ed equine nazionali attraverso i Consorzi obbligatori dei macellai. Tali Consorzi devono assicurare il regolare rifornimento delle pelli per le necessità militari e per gli usi civili, eliminando ogni possibilità di illecite speculazioni. I Consorzi che sono organizzati a cura delle Federazioni dei commercianti zootecnici e commercianti pelli, si varranno delle attrezzature già esistenti in modo che i magazzini già muniti di regolare licenza potranno continuare la loro attività sotto opportuni controlli e salvo casi speciali. A riguardo la Confederazione dei commercianti, ha già disposto un ciclo di riunioni fra i dirigenti di questi enti, per dare le direttive sull'azione da svolgere, che dovrà essere improntata allo scopo di assicurare alle Forze Armate e al consumo le maggiori disponibilità possibili di produzione.

E' stata così completata nel campo zootecnico la disciplina corporativa totalitaria, attraverso organismi di categoria che controllano i passaggi di tutto il bestiame.

L'unificazione degli organi per i servizi dell'alimentazione

Roma, 20

Come è stato annunciato, i servizi per l'alimentazione sia per le Forze Armate sia per la popolazione civile sono stati concentrati al Ministero per l'Agricoltura e Foreste coll'istituzione della Direzione generale dell'alimentazione. Nei prossimi giorni saranno rese note le norme di applicazione e organizzazione dei vari servizi. Di competenza del Ministero delle Corporazioni rimangono sempre l'approvvigionamento e la distribuzione dei prodotti industriali a cominciare dal carbon fossile, dai combustibili, dalle pelli e da tutti gli altri generi oggi contingentati.

Unificato il comando degli organi preposti ai servizi di alimentazione, potenziati tali servizi dai più intimo collegamento tra i problemi della produzione e i problemi della distribuzione e del consumo, rafforzate e aggravate le sanzioni contro i trasgressori, si può affermare che il Paese potrà tanto più facilmente fronteggiare il prolungarsi di questa guerra quanto più l'ordine economico della produzione al consumo tenderà ad assicurare i maggiori vantaggi alla Nazione e ad equamente tutelare tutte le categorie sociali oggi più che saldamente unite intorno al Duce con un solo proposito: conseguire la vittoria.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'XI turno del torneo calcistico

Torino e Atalanta daranno il tono alla giornata

L'agganciamento dell'Ambrosiana al Bologna, la battuta d'arresto subita dalla Juventus, la marcia forzata del Torino, la regolare andatura dell'Atalanta e qualche altro episodio di minor rilievo, hanno portato un soffio di nuovo interesse al campionato.

Cosa bolle in pentola?

Scansato il pericolo di un monopolio juventino e felsineo, tutte le squadre, e specialmente quelle che hanno pretese, si sono sentite come sollevate: c'è forse anche per esse la possibilità di farsi notare, di assumere un ruolo che non sia proprio quello delle comparse. Sotto questi aspetti la giornata di domani, che è la undicesima della serie, può avere tanto in classifica quanto nella massa notevoli ripercussioni. Vediamo un po' quello che bolle in pentola.

Ambrosiana, Bologna e Juventus giocano in casa, Torino ed Atalanta sono in trasferta su campi piuttosto, anzi decisamente, pericolosi: «Luigi Ferraris» e Stadio Mussolini. Queste cinque squadre daranno il tono alla giornata.

Le due capintesta ospiteranno all'Arena gli amaranto livornesi, al Littoriale i rossoneri milanesi. Incontri duri, difficili, senza lo spiraglio di una speranza. E' proprio il caso di dire, fra il Livorno ed il Milano, che se Messene piange, Sparta non ride.

Ma i nero-azzurri hanno proprio i due punti già in tasca? E' quello che vorremmo sapere. C'è chi dice di sì, ed è disposto a giurare di averli uditi suonare. C'è invece chi dice che non li hanno ancora incassati. Questa è la verità: per incassarli li incasseranno, ma in tasca non li hanno ancora. Del resto — dicono i milanesi — che può fare il Livorno all'Arena, se non pagare? Gli stessi labronici sono quasi convinti che non c'è via di scampo. A meno che all'ultimo momento non trovino il modo — Viani — per farla franca. E' un'ipotesi che, come un'altra, si può sempre avanzare, no?

Oggi non si fa... credito

Al Littoriale i rosso-neri non si presenteranno certo con la pretesa di ripetere il colpo magnificamente riuscito sette giorni or sono a Bari. Chiusi dal pronostico, questa volta sono chiusi anche dalla maggior classe degli avversari. Certo l'affermazione in terra di Puglia ha ridato un po' di luce alla squadra di Busini, che sino ad oggi non si può certo dire abbia fatto una bella figura. Anzi!...

A Milano intanto si parla di una squadra in netta ripresa e di un attacco, con Boffi ala destra ed Arcari centro-avanti, capace di grandi cose. Sono cose che si dicono da una domenica all'altra, ma che spesso non trovano conferma nei pomeriggi di quelle domeniche. Ci vuol altro che una vittoria in quel di Bari per convincerci che il Milano è in ripresa. Noi credito non gliene facciamo. Lo attendiamo alla prova di domani. Se è veramente sulla via di rimettersi, dimostri contro un avversario della levatura del Bologna i progressi fatti. Poi ne riparleremo.

Se gli incontri dell'Arena e del Littoriale sono attesi per le conferme che campioni ed ex-campioni dovranno dare, di gran lunga il più importante è quello che Juventus ed Atalanta disputeranno allo Stadio Mussolini di Torino. Ospite minacciosa per i bianco-neri la compagine bergamasca. Compagine battuta una sola volta in queste prime dieci giornate — quattro vittorie e cinque pareggi: tredici punti — che ha i mezzi sufficienti per poter tenere in freno anche un pezzo grosso qual'è veramente il complesso torinese. Se è vero che gli orobici non temono i campi avversi, i bianco-neri dovranno faticare parecchio per evitare il pareggio. Questo è comunque il nostro pronostico.

Una squadra che sta bene

Quotatissime le azioni del Torino per l'incontro di Genova. Ormai lanciati i granata passeranno di corsa anche attraverso il Bisagno? Tutto lo fa credere.

Al momento attuale i rosso-blu non sono certo in condizioni di poterli fermare. Ce la metteranno tutta, chè la volontà di far bene non manca ed il desiderio di non dare altri dispiaceri al loro pubblico è forte, ma basteranno i fattori morali per potenziare una squadra che priva di timone — leggi impostazione tecnica — da dieci settimane sta andando alla deriva? Sinceramente non lo crediamo possibile.

Il Torino è in salute, floridissimo, perfettamente efficiente. Per la partita di domani si è preparato convenientemente. Guardate come Cargnelli sta affilando uno dei coltelli dell'attacco torinese. E quello è il più tagliente. Niente da fare allora per il Genova? Per noi no!

Qualche interesse hanno ancora gli incontri di Novara e di Roma. Ambedue equilibratissimi, ma più facile il compito dei veneziani che non quello dei triestini.

La Triestina a Novara

Gli azzurri novaresi hanno infatti annunciato che domani affronteranno gli alabardati con i loro uomini migliori. Rientreranno infatti in squadra Mornese e Fregosi, l'assenza dei quali ha certamente influito sulle scadenti prove fornite nelle ultime settimane.

La Triestina d'altro canto si presenterà sul terreno novarese con un nuovo accoppiamento di difesa. Come nota Sacchetti mancherà al posto di Simontacchi. La misura che ha carattere precauzionale sembra sia stata motivata dalla poca efficienza del fiorentino, che anche domenica scorsa ha avuto dubbi ed esitazioni su parecchi palloni. Sotto la guida di Loschi, Sacchetti può far bene e bene potrà fare l'intera squadra.

Sconfitta a Bergamo la Lazio tenterà di prendersi una rivalsa a spese dei nero-verdi della Laguna. Certo il Venezia è assai migliorato in questo ultimo torno di tempo, ciò nonostante un suo successo ci sembra poco probabile, anche su una Lazio sfasata e scombinata.

A Napoli saranno, i giallo-rossi della Roma. Squadra questa che può procurare altri guai ai padroni di casa, che battuti dai livornesi e dai triestini sono ritornati in fondo alla classifica. La severa lezione ricevuta domenica scorsa dai milanesi, avrà messo i tecnici baresi in allarme. è quindi probabile che domani allo Stadio Berta i pugliesi si impegnino a fondo e rendano ai fiorentini la vita dura più del previsto.

Il torneo dei cadetti presenta pure un programma variatissimo. Tiene il cartello la partita di Brescia, che ospiterà i gialli di Modena. Incontro «numero due» è il Savona-Siena. Terzo è quello di Udine ove i grigi alessandrini affronteranno i bianco-neri del Friuli. Tutti e tre i confronti non dovrebbero avere molte difficoltà di soluzione per i padroni di casa, ma il Brescia dà qualche segno di stanchezza, il Savona lamenta due notevoli assenze, l'Udinese infine non sa sfruttare il fattore campo. Ciò vuol dire che modenesi, senesi ed alessandrini non sono senza speranze. Interesseranno ancora i risultati di Reggio Emilia (Liguria) di Padova (Verona) e di Vicenza (Pisa).

g. b. l.

Una licenza a Soutschek
per la durata di un mese

Apprendiamo che, per sua richiesta, è stata accordata all'allenatore della Triestina una licenza della durata di un mese. Durante l'assenza di Soutschek la squadra sarà curata da Mario Villini che ha già iniziato la sua opera.

Gli arbitri romani commemorano il camerata Salvatori caduto in A. O.

Roma, 20

Gli arbitri romani hanno commemorato l'arbitro Massimo Salvatori (figlio dell'arbitro di divisione nazionale A, Lello Salvatori), eroicamente caduto in A. O. I. alla testa della sua compagnia di ascari.

Il presidente del Gruppo, dopo aver letto le adesioni di numerosi Gruppi italiani di arbitri e di gerarchie del calcio, ha tratteggiato la bella figura del Caduto esaltando i suoi levati e fierissimi sentimenti di italiano e di fascista, così come si sono potuti rilevare attraverso le ultime lettere infiammate di fede e di passione che Massimo Salvatori ha diretto a parenti e amici. Alla commemorazione, con tutti gli arbitri di Roma, hanno presenziato i rappresentanti della F.I.G.C. e del C.I.T.A.

28 sciabolatori invitati
al torneo nazionale di Milano

Roma, 20

I seguenti sciabolatori sono stati invitati, a cura del Centro per la preparazione olimpionica, a prendere parte al torneo nazionale pareggiato di sciabola in programma a Milano per il 29 dicembre p. v.: gruppo A: Darè, Di Vito, Ferrando, Filogamo, Gaudini G., Marzi, Masciotta, Perenno, Pinton, Racca, Ragno, Salafia E., Stagni e Tanzini; gruppo B: Battaglia, Brai, Cantarella, Domeniconi, Giusti, Guercia, Malvano, Mangiarotti M., Nostini R., Rastelli, Zarrocchi C., Tambora, Turcato e Zingoni.

La serata schermistica di Monfalcone
rimandata a giovedì

Essendo il campione del mondo Gustavo Marzi impegnato in altra manifestazione schermistica, la serata di Monfalcone, preannunciata per domani domenica, è rimandata a giovedì 26 corrente, seconda festa di Natale, con lo stesso programma già stabilito per l'inaugurazione della sezione schermistica del Dopolavoro comunale.

Nel mondo pugilistico

I campioni nazionali dei «massimi», «leggeri» e «medi» - La sfida di Orlandi a Michele Palermo è stata accettata

Roma, 20

Il pugile Merlo Preciso è proclamato campione d'Italia dei pesi massimi. Il pugile Bruno Bisterzo, dopo il suo incontro con Anzini, conserva il titolo dei pesi leggeri, e Mario Casadei, dopo l'incontro con Romei, quello dei pesi medi.

Le sfide ai tre campioni saranno prese in esame a partire dal 30 corrente. E' stata accettata la sfida di Orlandi al detentore del titolo italiano dei pesi medio-leggeri Michele Palermo. L'incontro dovrà effettuarsi entro il 19 marzo prossimo.

Il presidente del C.O.N.I. ha disposto che le tessere del C.O.N.I. del tipo C (libretto semplice in pelle azzurra con dicitura oro e senza custodia) per il libero accesso alle manifestazioni sportive, cessino di avere vigore il 15 gennaio 1941-XIX. Gli aventi diritto a tale tessera potranno ottenerne il rinnovo inviando per il 1.o gennaio alla segreteria del C.O.N.I. la tessera scheda accompagnata da una fotografia.

Il giorno 8 gennaio avranno inizio alle ore 19, nella sede della FI.D.A.L. in via Ginnastica 1, corsi per cronometristi di gare tenuto a Trieste dal cav. Marcovigi.

A Cortina si lavora sodo
Gli intensi allenamenti
degli sciatori azzurri

Cortina d'Ampezzo, 20

Gli azzurri in allenamento collegiale a Cortina d'Ampezzo, in vista dei Campionati del mondo di sci, da qualche giorno alternano le esercitazioni sciistiche a quelle di ginnastica presciistica.

I fondisti ed i saltatori vengono condotti a Misurina dove è stato approntato un trampolino di salto di modeste proporzioni. I discesisti invece, sul Tondi di Faloria, trovano neve abbondantissima per compiere discese frequenti che vengono controllate dall'allenatore Leo Gasperi. Oggi è giunto, accolto dagli atleti con entusiamo, l'allenatore dei fondisti, il finlandese dott. Sares. Domani giungeranno pure il segretario genera'e del C.O.N.I. ed il segretario generale della F.I.S.I.

Domani, alle 15.30
Ginnastica - Pirelli
per il campionato di pallacanestro

Il campionato di pallacanestro assegna domani ai bianco-azzurri della Ginnastica un incontro casalingo di eccezionale importanza. Nella loro palestra, infatti, gli atleti dello scudetto dovranno misurarsi con quelli del Pirelli, i quali già lo scorso anno seppero essere protagonisti di una partita incandescente. Stavolta la squadra milanese è organicamente più forte, sia per l'innesto di alcuni nuovi elementi, sia per una migliore registrazione dello stile di gioco. Appunto per questo la gara, che s'inizierà alle 15.30 precise, si presenta aperta e attraentissima.

Alle 14.30 verrà disputato un incontro amichevole fra le squadre maschili dell'Ilva, iscritta al campionato di prima divisione, e della «Gil» Udine, militante nel campionato nazionale Serie B.

I bollettino della neve

Roma, 20

Alpi Tridentine Dolomiti: Faloria Cortina (alt. 2120) neve cm. 30 farinosa; Falzarego Cortina (alt. 2117) neve cm. 30 farinosa; Madonna di Campiglio (alt. 1522) neve cm. 25 farinosa; Misurina (alt. 1756) neve cm. 30 farinosa; Passo Rolle (alt. 1984) neve cm. 60 farinosa; San Martino di Castrozza (alt. 1467) neve cm. 60 farinosa.

Per un posto ai Littoriali
La squadra capodistriana
a confronto con quella polese

Capodistria, 20

La neo-costituita squadra calcistica del N.U.F. disputerà la seconda festa di Natale un incontro eliminatorio di eliminazione con la rappresentativa del G.U.F. di Pola, per l'assegnazione dell'undici che rappresenterà i colori dell'Istria nei prossimi Littoriali dello Sport.

Gli atleti capodistriani hanno svolto un proficuo lavoro preparatorio in palestra, lavorando anche sulla palla; purtroppo mancanza di un campo sportivo qualsiasi ha impedito ai goliardi capodistriani un regolare allenamento. Ma la classe di alcuni dei suoi componenti e la ferrea volontà che animano questi giovani lasciano bene a sperare almeno in una onorevole difesa contro l'undici polese.

La squadra si presenterà a Pola probabilmente nella seguente formazione. Sardos (Fornasaro); Dussi, Zanei; Pozzar, Lonzar, Paulin; Benedetti, Gaspardo, Ponis, Blocca, Corsetti. Auguriamo ai bravi goliardi che hanno voluto la costituzione di questa loro squadra, nonostante difficoltà di ogni sorta, di una bella affermazione che consacri ancora una volta le vecchie tradizioni calcistiche di Capodistria.

Un gruppo di militi della strada ricevuti dal Pontefice

Città del Vaticano, 20

Oggi un gruppo di militi della strada, di passaggio per Roma, venuti nella Città del Vaticano aveva espresso il desiderio di ricevere la benedizione del Pontefice. Il Papa subito informato, nonostante fosse occupato in udienze private, ha aderito alla richiesta ricevendo i bravi militi nella sala del Concistoro. Il Pontefice ha donato a ogni milite un Rosario ed ha poi impartito a tutti la benedizione apostolica.

Nell'ultima sua riunione la Commissione cardinalizia per l'Azione Cattolica italiana ha deciso di coordinare tutte le iniziative che nelle varie branche della stessa Azione Cattolica si vengono prendendo per il movimento verso l'unità della Chiesa, come la settimana per l'Oriente, l'Ottava per l'unità ecc.

I caloriferi lo scirocco
sono i principali nemici delle materie alimentari.
Per combatterli e vincerli acquistate un
FRIGORIFERO FIAT
ESCLUSIVA DI VENDITA PER L'ITALIA L'ESTERO E LE COLONIE: MILANO - Corso del Littorio, 9

PELLICCE • NELZI •
Piazza C. Ciano n. 8 - Via Muratti n. 1

IRRADIO La voce che incanta!

SANGUE MORLACCO (CHERRY-BRANDY) LUXARDO

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

NOVE ANNI
ARNALDO

Nove anni sono trascorsi dalla sera in cui Arnaldo interruppe la sua opera terrena per ascendere al cielo degli eletti. Il suo trapasso fu come egli lo volle, e può anche dirsi perchè egli lo volle: troppo gli urgeva di ricongiungersi con il figlio diletto, con la luminosa anima di Sandro Italico che la morte aveva ghermito poco tempo innanzi sulla soglia della giovinezza.

Nove anni! In quel lontano 21 dicembre un greve senso di tristezza s'impadronì del nostro cuore. Percossi dalla notizia ferale e improvvisa, pensammo unicamente al lutto che ci colpiva, alla perdita irreparabile dell'uomo: dell'uomo che, attraverso un decennio di attività multiforme, disinteressata e molte volte oscura, era diventato un simbolo vivente del nuovo costume e una delle più fervide forze del Regime; soltanto più tardi la coscienza che, anche se di Lui la materia era trapassata, lo spirito ci avrebbe accompagnato e seguito nel cammino futuro, per duro che fosse, placò il nostro dolore.

E così fu, infatti. Su ogni grande evento che vide protagonista il popolo italiano, espansione imperiale o conquiste sul piano della riedificazione interna, la sua immagine aleggiò e le sue parole assunsero i colori del vaticinio.

Ma se è vero che abbiamo ritrovato Arnaldo vivo e presente in ogni ora significativa della nostra storia, resta pur vero che difficile è oggi come ieri parlare di lui senza correre l'alea di cadere nella vacua retorica tanto invisa alla sua schiva natura. Non è il fratello del Duce una figura da misurarsi con il facile metro del cronista e fors'anche con quello più severo dello storico: gli elementi contingenti od episodici della sua giornata terrena, cioè gli elementi che per solito servono ai fini di una biografia edificante, sfuggono, se più esistono, egli stesso, come anche Mussolini racconta nella «Vita d'Arnaldo», per intelletto d'amore voleva rimanersene appartato, voleva starsene lontano dalla luce che s'irradiava intorno al suo grande congiunto.

E parve, finchè visse, che tale volontà venisse rispettata. Di rado comparve alla ribalta e sempre quando le circostanze lo esigevano. La sua esistenza, improntata tutta ad una superiore armonia, non fu distrubata da rumori di folla e d'applausi; si ebbe, sì, l'adesione piena delle masse ad ogni iniziativa partita da lui; vi fu, sì, un plebiscito d'affetto che sempre lo attorniò; ma ciò avvenne perchè la gente nei suoi giudizi elementari non sbaglia, ed essa inavvertitamente aveva compreso fin da allora di trovarsi di fronte ad un buono e ad un saggio.

Dopo la morte, invece, si ebbe la consacrazione: non la consacrazione ufficiale sancita da austere cerimonie, ma quella ben più profonda perchè germinata spontaneamente nel cuore di ognuno. Così egli si è innalzato sulle ali del forte ingegno e della purezza adamantina, attingendo suo malgrado la vetta che gli competeva. Vivere nell'ombra avrebbe desiderato; ed è questo, singolare destino!, il solo desiderio che non abbia potuto realizzare.

Ma gli altri suoi voti, le mete per il raggiungimento delle quali si è battuto con fede mai attossicata da odio o da livore partigiano, sono stati o stanno per essere conseguite. Quando egli ci lasciò il Fascismo, dall'epoca dell'avvento al potere, molto aveva compiuto, sia nel settore dell'attività interna sia nell'ambito della politica internazionale, ma il più doveva ancora attuarlo: la redenzione della terra infeconda era agli albori e nessuna impresa vittoriosa si profilava all'orizzonte della nostra potenza armata. Il genio del Duce già sapeva quali fossero i problemi del domani, ma doveva pur sempre continuare a temprare e ad affilare gli strumenti, aratro e spada, atti a risolverli.

In effetto solo durante gli ultimi due lustri la Nazione unanime si è messa arditamente sulla via delle conquiste maggiori: la quale messe copiosa ha mietuto in così breve spazio di tempo! Le bonifiche dell'Agro e del latifondo siciliano, la battaglia del grano, la valorizzazione forestale, le sanzioni, l'autarchia, la industrializzazione del Paese, il potenziamento dell'Esercito, della Aviazione e della Marina, la triplice campagna d'Etiopia di Spagna e d'Albania; tutto questo è stato superato in un solo decennio da un popolo duramente deciso ad ottenere il suo posto al sole nella pace e con la guerra.

La sorte, se ha impresso all'opera d'Arnaldo il sigillo che spetta ai precursori, gli ha negato la gioia di assistere alle tappe gloriose da lui vaticinate. Ma certo egli, dalle sfere supreme donde assieme alla schiera dei grandi italiani tutela le fortune della Patria, ha provato fremiti d'orgoglio ad ogni fase della nostra ascesa.

Oggi più che mai, mentre siamo impegnati nella lotta definitiva, Arnaldo è il lare d'ognuno di noi. Non saremo inferiori a quali ci volle nel suo testamento.

Giosuè Ravaioli

Le insegne del P.N.F. partite per Paderno

Roma, 20

Le insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F., accompagnate dalla scorta d'onore della Milizia, hanno lasciato oggi, alle ore 17, la sede Littoria, dirette alla stazione, da dove sono partite alla volta di Paderno per il rito commemorativo di Arnaldo Mussolini. L'uscita delle insegne dalla sede Littoria è stata presenziata dal Vicesegretario del P. N. F. Mezzasoma.

Il Consiglio federale svizzero e i rapporti con l'U.R.S.S.

Berna, 20

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* comunica: «Un Cantone svizzero aveva chiesto al Consiglio federale informazioni sulla questione del ristabilimento delle relazioni diplomatiche ed economiche tra la Svizzera e la U.R.S.S. Il Consiglio federale ha ora risposto che l'attuale situazione europea non sembra favorevole a modificare l'atteggiamento tenuto finora. Il Consiglio deve evitare che la decisione possa prestarsi a discussioni sulla volontà della Svizzera di restare fuori del conflitto. L'assenza di relazioni diplomatiche non implica che debba essere fra i due Stati una particolare tensione. Il Consiglio federale non si oppone affatto allo sviluppo di relazioni economiche e sono stati conclusi parecchi accordi. Malgrado le gravi difficoltà materiali esistenti sarebbe vantaggioso che gli scambi commerciali tra la Svizzera e la U.R.S.S. si intensificassero».

Il Consiglio federale ha proceduto alla ripartizione dei Dipartimenti. I vecchi consiglieri federali restano ai loro posti, i nuovi consiglieri federali Kobelt e Steiger assumono rispettivamente, la direzione del Dipartimento militare e del Dipartimento della giustizia.

Due bombe esplodono nella sede del giornale di Macek

Belgrado, 20

Nei locali dell'organo del partito contadino fondato dal vicepresidente del Consiglio dott. Macek a Zagabria, sono stati gettati ieri due esplosivi che hanno infranto i vetri ed hanno causato danni notevoli. Anche le case vicine ai locali del *Hrvatski Dnevnik* sono state danneggiate. I colpevoli vengono ricercati nei ranghi del partito croato di opposizione.

Sanzioni economiche proposte dal Brasile contro i violatori della neutralità

Rio de Janeiro, 20

Il delegato brasiliano presidente della commissione di neutralità panamericana appoggiato dal delegato cileno, ha suggerito sanzioni di carattere economico contro i Paesi belligeranti che non rispettano la fascia di sicurezza. Tali sanzioni cadrebbero sulle navi, sui beni e sui sudditi del Paese colpevole di tale infrazione. Poichè sono stati sollevati dubbi circa la pratica esecuzione del provvedimento è stata incaricata una sottocommissione composta dei delegati degli Stati Uniti e del Messico di studiare la questione e di presentare una formula definitiva alla prossima riunione che si terrà ai primi dell'anno.

La spietata oppressione greca contro i macedoni romeni documentata dall'«Universul»

Bucarest, 20

La tragica situazione dei macedoni romeni che si trovano sotto la dominazione greca, viene ancora una volta illustrata da Batzaria sul l'*Universul*. L'autore dell'articolo lancia un grido di allarme e di rivolta per la situazione «dei fratelli macedoni romeni di Grecia» contro i quali è stata scatenata una persecuzione che tende alla loro distruzione. L'articolista afferma che le autorità greche agiscono senza nessuna giustificazione legale, come è provato dal fatto che i centoventi internati nel campo di concentramento di Corinto sono dei vecchi e della povera gente che abitava lontano dal fronte di guerra, gente, anzi, che ha al fronte, proprio nell'esercito greco, figli e fratelli. Fatto l'elenco degli internati, dal quale risulta tutta la brutale barbarie dei greci che hanno lasciato bambini di tenera età senza genitori e persone anziane senza il minimo conforto, l'articolista narra i casi di due macedoni romeni, innsegnanti elementari che gravemente malati sono stati rinchiusi in un campo di concentramento e vi sono morti per le sofferenze patite.

Egli conclude scrivendo che è soprattutto contro gli intellettuali che si accaniscono, senza ragione e senza pietà, i greci. I romeni di Grecia, conclude Batzaria, stanno vivendo i giorni più orrendi che siano stati mai conosciuti dalla provatissima gente del Pindo e della Tessaglia.

I greci approfittano della guerra per svolgere contro l'elemento romeno una politica di vera distruzione, di distruzione fisica degli uomini e di distruzione dei Comuni

Serbatoi di Pembroke-Dock in fiamme, dopo l'incursione dei bombardieri tedeschi

«GRUTAS ENCANTADAS»

LE SORELLE MINORI DELLE GROTTE DI POSTUMIA

Livingston (Guatemala) 20

Il vento «tzigano», capriccioso vento, dal Messico mi aveva portato al Guatemala. Il «Turrialba» appoggiò il ventre immenso all'«embarcadero» di Puerto Barrios, le macchine lanciarono un ultimo sibilo, stuoli di mulatti di negri e di meticci si buttarono all'arrembaggio delle valigie. I passeggeri scesero a terra, io seguii, ombra fantomatica, le loro orme. Non fu un lungo andare. Dopo il pontile ecco la bassa spiaggia, la strada sabbiosa che porta all'unico albergo del paese, costruito dalla «United Fruit» per i suoi impiegati e che all'occasione accoglie anche i turisti, i passeggeri in transito. Il sole tropicale pareva volesse friggere la natura. I palmeti non avevano un fremito, le ombre geometriche delle case di legno schizzavano via sugli asfalti delle strade come mostri intenti ad abbeverarsi di grumi appiccicosi. Sulle cordigliere lontane alcune nebbie tessevano le loro trame.

La piovra americana

In pochi minuti giunsi all'albergo. Edificio di legno, popolato dal ronzio dei ventilatori. Biondi americani stritolano «corn-flakes» al latte, imburrano panini, ciarlano ad alta voce. Ordino un caffè-latte e mentre sbocconcello il pane ciarlo col cameriere, alto, secco, olivastro. Mi dice:

— Le nostre ferrovie, «señor», sono amministrate da una società americana, dalla «International Railways»... Le cedette l'ex Presidente della Repubblica Manuel Estrada Cabrera per impinguare i suoi forzieri... E gli americani, «señor», ci impongono tariffe enormi..., il nostro commercio è alla loro mercè... Anche le più fertili zone agricole si son prese... Vedete quei giovani che stanno facendo colazione? Sono impiegati della «United Fruit», la grande società che lungo tutto il nostro litorale atlantico coltiva in enorme scala banane, canna da zucchero, cocchi; frutta che prendono la via del «nord»...

Qui in Puerto Barrios vi sono uffici, botteghe, banche di proprietà della «United Fruit» e centinaia di impiegati importati dagli Stati Uniti perchè le società americane affidano i posti direttivi soltanto agli anglo-sassoni... Provatevi a girare l'America intera, dal Messico all'Argentina, e poi sappiatemi dire se vi è stato possibile sorprendere un americano o un inglese in flagrante delitto di lavoro manuale... Impossibile! Gli anglo-americani sono «tabù», sono nati per comandare, per dirigere le sorti del mondo! Noi latini tiriamo la diligenza e loro da sopra ci frustano...

Un tale chiamò il cameriere. Rimasi solo con i miei pensieri che tessevano una vorticosa girandola attorno ad una semplice parola: «Disoccupazione». Parola che non sa di tragedia quando si è in casa propria, chè le istituzioni del Regime sono una solida àncora di salvezza. Ma in terra straniera non v'è Sindacato che intervenga, non v'è amico o parente che offra un letto per riposare o un posto alla mensa per placare i crampi dello stomaco. Bisogna lottare a denti stretti con la fame e con l'odio delle meschine democrazie. Oh, l'amara odissea degli emigrati costretti a masticare una bestemmia sotto le stelle e ad infilare pezzi di cartone nelle scarpe sventrate! In quei giorni ero in cerca di lavoro. Mi era stato detto che oltre il «Rio Dulce», oltre il lago «Izabal», il capitalismo inglese aveva creata una società per la coltivazione delle frutta esotiche: la «Polochic Banana Cy». Non era strano che gli artigli d'Albione fossero riusciti a penetrare nel cuore del vecchio impero dei Maya, perchè a pochi chilometri, sul palazzotto del Governatore di Belice sventolava la bandiera di Jhon Bull!

No! Le più belle sono quelle di Postumia!

Consumata la colazione m'imbarcai sul motoscafo che faceva la spola fra Puerto Barrios e Livingston. Su questa bassa spiaggia maculata di boscaglie garriva un tempo la nera bandiera del pirata inglese Drake. E' per questo che gli Spagnuoli non osarono mai fondarvi città alcuna. Fu Drake che vi piantò le prime tende, che creò una piazzaforte ove custodire i bottini rapinati alle galee spagnuole.

E così nacque Livingston, allo sbocco del «Rio Dulce». Eccoci all'ormeggio. Dal motoscafo che mi ha portato passo all'altro che fa servizio per il lago «Izabal». Le acque del fiume scorrono lente fra due alti pareti rocciose vellutate di muschi, tempestate di fiori e di farfalle brillanti d'orchidee. E dove le montagne precipitano, spuntano arsenali di cedri e di mogani, di «mangos» e di «corozos». Soffocati da una flora prodigiosa, i villaggi indigeni di «Lampara» e «Temeja» sembrano due presepi.

A «Cayo Grande» il fiume s'allarga. Le rovine dell'antica fortezza spagnuola di «San Felice» rispecchiano nelle acque trasparentissime i loro mutili orribili. Ecco il lago «Izabal», luminoso, ampio, tranquillo. Lungo le rive, come termitai, i coni delle capanne annaspano l'aria. Il ragazzo spegne il motore. Il motoscafo scivola silenzioso sull'acqua, adagia il ventre sulla sabbia molle. Un «indito» mi si fa incontro, mi domanda se desidero visitare le grotte di «Jobitzinaj», le più belle grotte del mondo, lunghe oltre due chilometri.

Un regno di mistero

— No, vorrei m'accompagnaste a «Polochic»...

L'«indio» insiste. Per andare a «Polochic» bisogna passare per «Jobitzinaj». I turisti vengono da assai lontano per vedere «las grutas encantadas»! Perchè non approfittare dell'occasione? Accetto.

La guida se ne va, torna con due muli insellati. Foresta, cinguettii di passeri, urla stridule di «guaras». Le grotte sono situate in una catena di montagne a quattro chilometri dal laghetto «Petenltza». Vi giungiamo in poco più di mezz'ora. Togliamo i morsi alle bestie affinchè bruchino l'erbe e ci infiliamo nella galleria.

L'«indio» ha accesa la lanterna ed i minareti di stalactite e stalacmite brillano come guglie d'argento. Caverne tenebrose s'aprono davanti a noi, s'illuminano, ci attorniano con la scultura bizzarra di mille figure mostruose, di mille colori. Il sepolcrale silenzio dà la sensazione d'essere piombati in un regno di mistero e di leggenda, in un regno lontano dalla vita del mondo e degli uomini.

Le grotte serpeggiano nel cuore della montagna, il terreno si fa acquitrinoso, melmoso. La guida mi dice che più avanti è facile imbattersi in animali sotterranei, degenerazioni di animali viventi alla superficie. Sono ciechi, incolori, ma hanno sviluppatissimi gli organi del tatto e dell'olfatto. Ritorniamo, perchè il tempo stringe e «Polochic» è ancora lontano. L'«indio» rimette i morsi alle bestie, mi dice:

— Stando all'opinione di esperti che in altre parti del mondo hanno visitate altre grotte, queste sono le più belle che esistano sulla terra...

— No! Le più belle sono quelle di Postumia! Queste possono essere dell'e sorelle minori...

Riprendiamo il sentiero della selva. Il sole penetra a stento fra gli spiragli delle fronde e spande attorno una strana luce d'acquario. E' quasi sera quando arriviamo a «Polochic». Chiedo del «manager». Un inglesino striminzito e ridotto a mal partito dalla malaria, m'accompagna da lui. Mr. Strikland è un omone grasso, dagli occhi minuscoli, porcini. Mi ascolta senza interrompermi, aspirando lunghe lente boccate dal sigaro aromato. Infine mi dice:

— Un posto ci sarebbe, nell'interno, dove stiamo abbattendo la foresta per piantarvi banane... Siete Americano voi?...

— No, sono Italiano!...

— Ah, Italiano!... Spiacente ma no posso far niente per voi...

Si alzò, si calcò il cappello sulla testa, uscì. Vidi la sua mole suina naufragare nell'ombra.

Angelo Colleoni

Niente dispacci augurali a destinazione dell'A.O.I.

Roma, 20

Allo scopo di evitare nelle attuali contingenze inutili e dannosi ingombri nelle comunicazioni postali e telegrafiche fra il Regno e l'Africa Italiana, si ricorda al pubblico il vigente divieto di inviare a destinazione dell'A. I. telegrammi augurali, cartoline illustrate e biglietti da visita.

Anche Cicly Fiamma, la diva della piccola lirica è passata al cinematografo: eccola nella sua prima interpretazione: «Una famiglia impossibile» con Armando Falconi, regia di C. L. Bragaglia

La stagione lirica al Teatro Verdi

Sette opere e un balletto - Cinque concerti sinfonici: la Filarmonica di Berlino diretta da Furtwängler

Il cartellone della stagione lirica tiene conto anche quest'anno di alcune circostanze, che hanno determinato la scelta delle opere non solo interpretando l'educazione e la predilezione musicale della città, ma anche recando omaggio commemorativo a due grandi musicisti: Verdi e Mozart. Inoltre nell'inclusione di un'opera nuova, si è avuto riguardo, data la necessità di una certa cautela nelle spese della messa in scena, di far rappresentare un autore largamente conosciuto e di fama sicura, talchè l'opera abbia a priori garanzia di successo. Infine nella scrittura degli artisti, si è pensato all'armonia qualitativa dei complessi designati per ciascuna opera escludendo il divismo, perciò nessuna prevalenza assoluta di un artista sugli altri, e quindi eliminazione di squilibri scenici e ricerca invece di esecuzioni elaborate e disciplinate. Questo indirizzo, seguito in gran parte nei teatri Autonomi, ha anche i suoi vantaggi, giacchè non esclude, anzi favorisce l'affermazione di forze, cioè di voci nuove. Eliminazione di squilibri non significa livellamento di energie artistiche, nè indirizzo verso la grigia mediocrità. Il complesso dei cantanti è molto nobile, e conta nomi insigni per tradizione e capacità vocale, per specializzazione e vigore interpretativo. Non va dimenticato che le opere più importanti avranno il loro regista che ne metterà in luce lo stile e le caratteristiche essenziali, come per esempio, l'opera di Mozart, e che interpretando il gradimento del pubblico, l'Ente Autonomo ha voluto allestire anche in questa stagione un balletto. Inoltre la stagione lirica, conforme alle antiche tradizioni, interrotte da qualche anno, riprenderà la consuetudine dell'epilogo sinfonico. Sono stati fissati cinque grandi concerti sinfonici, di cui quattro con la nostra orchestra e uno con orchestra tedesca.

Le opere

Opera inaugurale della stagione, la sera del 23 gennaio prossimo, sarà «La Fiamma» di Ottorino Respighi. Mancava alla conoscenza del nostro pubblico un'opera respighiana che, dopo «La campana sommersa» e la «Maria egiziaca», eseguite anni or sono, quest'ultima con una bella esecuzione musicale diretta dal maestro Toffolo, rivelasse più compiutamente la ricchezza e la singolarità sinfonica del maestro Respighi negli anni splendenti della sua maturità creatrice. «La Fiamma» aderisce quindi alle esigenze della cultura musicale cittadina e i grandi successi ottenuti dall'opera nei maggiori teatri italiani e stranieri, la fanno degna di apparire anche sulle nostre massime scene. Protagonista dell'opera respighiana sarà Franca Somigli, artista cara al pubblico triestino, eletta di temperamento e di capacità vocali. Ella è stata giudicata la maggiore interprete che abbia avuto finora la «Fiamma». Accanto alla Somigli, saranno interpreti di quest'opera la mezzosoprano Elena Nicolai, il tenore Ziliani, la soprano Alda Noni e il baritono Basiola. Direttore il maestro Giuseppe Del Campo al quale sono state affidate le tre opere della stagione. Affidamento meritato giacchè il maestro Del Campo, che diresse al «Verdi», con grande successo, in altra stagione, è oggi reputato tra i maggiori direttori per finezza e cultura musicale e per forza interpretativa.

La commemorazione verdiana riporterà sulle nostre scene «La forza del destino» che da molti anni non veniva rappresentata. Opera significativa, anche dal punto di vista musicale, che avrà come interpreti: la soprano Magnoni Jolanda alla quale succederà la soprano Iris Ferriani col tenore Momo Giuseppe, recente affermazione, col baritono Reali, e la mezzo soprano Irma Colasanti e i bassi Giuseppe Maranini, Mario Gubbiani e Antonio Cassinelli. Anche questa opera sarà concertata e diretta dal maestro Del Campo.

Ed ecco l'opera wagneriana: «Sigfrido» terza giornata dell'Anello nibelungico. Protagonista, un tenore tedesco di grande rilievo, Max Lorenz, esecutore dell'opera a Berlino, Monaco, Dresda, Vienna. Nella parte di Brunilde rivedremo una gradita artista: Anny Helm-Sbisà tante volte acclamata interprete wagneriana. La parte del Viadante sarà assunta dal baritono Granforte, Alberico sarà il Gubbiani e Mime il tenore Nardi. Erda la mezza soprano Italia Grego concittadina, e Fafner il basso Cassinelli. L'opera sarà diretta dal maestro Del Campo, noto conoscitore della partitura e insigne interprete dell'opera.

Terminati gl'impegni, il maestro Del Campo cederà il podio al maestro Antonino Votto il quale ritorna a Trieste dopo i successi della passata stagione. Egli dirigerà la quarta opera della stagione «Adriana Lecouvreur» di Cilea. Interprete principale la soprano Magda Olivero col tenore Ziliani, la mezzo soprano Nicolai, il baritono Afro Poli e il basso Cassinelli. Dopo il dramma lirico di Cilea, l'opera comica di Mozart in celebrazione del centocinquantesimo anniversario della sua morte: «Il rapimento al Serraglio». L'opera mozartiana è diventata una cara e doverosa consuetudine del nostro teatro, e dopo i grandi successi delle «Nozze di Figaro» data l'anno passato e la viva, intima comprensione del nostro pubblico, l'apparizione del «Rapimento al serraglio» costituirà una grata sorpresa e soddisfazione. Gli interpreti sono stati scelti con attenzione alle particolari esigenze stilistiche della partitura: la soprano Lina Aimaro, la soprano Pierisa Giri, il tenore Emilio Renzi, il tenore Agostino Camillo Renzi, il tenore Agostino Casavecchi e il basso Vincenzo Bettoni. Molti di questi artisti sono conosciuti e apprezzati dal pubblico. Direttore Antonino Votto, che si mostrerà per la prima volta come concertatore mozartiano.

Opere di chiusura della stagione saranno «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi» di Giacomo Puccini, due capolavori: il primo lirico drammatico, il secondo comico. L'ultima esecuzione del trittico pucciniano risale al 1921, direttore Marinuzzi. Il ritorno del dittico, con l'eliminazione del «Tabarro», era vivamente desiderata, tanto più che gl'interpreti si adattano felicemente alle caratteristiche delle due opere: protagonista di «Suor Angelica» sarà la soprano Augusta Oltrabella, con Elvira Casazza nella parte della Principessa. Interprete di Gianni Schicchi sarà il baritono Benvenuto Franci con Alda Noni, il tenore Filippeschi, il basso Carlo Scattola e Olga De Franco. Le due opere pucciniane saranno alternate fra di loro col «Balletto sinfonico della Scala» ideato e realizzato da Nives Poli prima danzatrice della Scala.

I concerti sinfonici

La stagione lirica sarà interrotta la sera del 28 gennaio prossimo, per dar posto all'orchestra Filarmonica di Berlino che darà un concerto diretto dal maestro Wilhelm Furtwängler. Nell'annuale e ormai tradizionale giro sinfonico che la grande orchestra berlinese compie in Italia, è stata inclusa anche la nostra città. L'orchestra filarmonica di Berlino fu per tre volte in Italia a Roma, al Maggio musicale di Firenze e in altre città ove trovò accoglienze degne della sua grande rinomanza. Il direttore Furtwängler è il maggiore direttore d'orchestra tedesco e fu il primo a far conoscere al pubblico italiano, due anni or sono, le opere sinfoniche di Anton Bruckner. Sarebbe vivamente desiderato che una sinfonia di Bruckner, la terza o la quinta, entrambi chiarissime e di lineamenti italiani, tutte di ispirazione melodica, venissero eseguite a Trieste. Gli altri quattro concerti sinfonici verranno eseguiti in marzo, coi seguenti direttori: Leo Borchard, ch'è anche direttore della Filarmonica di Berlino e che eseguirà in collaborazione col Trio triestino un concerto beethoveniano; Wilhelm Mengelberg, di rinomanza mondiale, grande interprete di Brahms e Strauss e Beethoven; Vittorio Gui uno tra i nostri più insigni direttori sinfonici, certo il più riccamente dotato di temperamento, e il giovane Franco Ferrara rivelatosi l'anno passato con entusiastici consensi di pubblico e di critica. Il Ferrara dirigerà un concerto in collaborazione con un grande pianista italiano, Arturo Benedetti-Michelangeli, salutato in questi giorni a Budapest come l'unico e degno successore di Liszt. Come si vede, nella compilazione della stagione lirica e sinfonica, l'Intendente del «Verdi» ha cercato nella misura delle possibilità ed entro i limiti consentiti dalla situazione attuale, di appagare le esigenze musicali della città, conservando ad ogni manifestazione impronta di decoro artistico.

Riunione del Consiglio di previdenza dei giornalisti

Roma, 20

Sotto la presidenza del cons. naz. Gaetano Polverelli si è riunito stamane in assemblea ordinaria il Consiglio generale dell'Istituto Nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Arnaldo Mussolini» che ha approvato dopo le relazioni del Presidente e del consigliere amministratore il bilancio di previsione per l'esercizio 1941-XIX.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

COMUNICATI

La R. Pretura di Pirano

Nel giorno 9 ottobre 1940, ha pronunciato il seguente decreto penale

contro

Crampi Olivia in Bosich di Antonio e di Rasman Orsola, nata l'1-7-1918 a Isola, ivi res. Cervignano 292, per essersi accertato in Isola il giorno 12-9-1940 che la stessa vendeva come genuino del latte annacquato,

omissis

condanna la suddetta alla pena di L. 100 di ammenda e L. 200 di multa col beneficio della condizionale ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale *Il Piccolo* di Trieste.

Per estratto conforme

Pirano, 19 dicembre 1940-XIX.

Il Cancelliere REBENI

La R. Pretura di Pirano

Nel giorno 9 ottobre 1940, ha pronunciato il seguente decreto penale

contro

Cleva Anna in Giorgesi fu Giuseppe e di Novach Giovanna, nata il 5-1-1890 a Isola, ivi res. S. Giacomo 314, per essersi accertato in Isola il 12-9-1940 che la stessa vendeva come genuino del latte annacquato,

omissis

condanna la suddetta alla pena di L. 100 di ammenda e L. 200 di multa col beneficio della condizionale ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale *Il Piccolo* di Trieste.

Per estratto conforme

Pirano, 19 dicembre 1940-XIX.

Il Cancelliere REBENI

La R. Pretura di Pirano

Nel giorno 9 ottobre 1940, ha pronunciato il seguente decreto penale

contro

Gregorich Maria di Antonio e di Tulliach Maria, nata il 26-11-1919 a Isola e res. a Montecalvo 177, per essersi accertato in Isola il 12-9-1940 che la stessa vendeva come genuino del latte annacquato,

omissis

condanna la suddetta alla pena di L. 50 di ammenda e di L. 100 di multa col beneficio della condizionale ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale *Il Piccolo* di Trieste.

Per estratto conforme

Pirano, 19 dicembre 1940-XIX.

Il Cancelliere REBENI

La R. Pretura di Pirano

Nel giorno 9 ottobre 1940, ha pronunciato il seguente decreto penale

contro

Bosich Maria fu Antonio e fu Popat Caterina, nata il 19-3-1882 a Pinguente e res. a Isola Saleto 187 per essersi accertato in Isola il 12-9-1940 che la stessa vendeva come genuino del latte annacquato,

omissis

condanna la suddetta alla pena di L. 50 di ammenda e L. 100 di multa col beneficio della condizionale ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale *Il Piccolo* di Trieste.

Per estratto conforme

Pirano, 19 dicembre 1940-XIX.

Il Cancelliere REBENI

La R. Pretura di Pirano

Nel giorno 23 ottobre 1940, ha pronunciato il seguente decreto penale

contro

Cleva Maria in Giovannini fu Giuseppe e di Novach Giovanni, nata il 28-3-1885 a Isola ivi res. S. Giacomo 222 per essersi accertato in Isola il 25-9-1940 che la stessa vendeva come genuino del latte annacquato

omissis

condanna la suddetta alla pena di L. 50 di ammenda e L. 100 di multa ed ordina la pubblicazione per estratto del decreto nel giornale *Il Piccolo* di Trieste.

Per estratto conforme

Pirano, 19 dicembre 1940-XIX.

Il Cancelliere REBENI

La R. Pretura di Pirano

Nel giorno 22 ottobre 1940, ha pronunciato il seguente decreto penale

contro

Visintin Teodora in Sau di Antonio e di Zugna Maria, nata il 6-1-1908 a Isola ivi res. Costerlago 67 per essersi accertato in Isola il 25-9-1940 che la stessa vendeva come genuino del latte annacquato

omissis

condanna la suddetta alla pena di L. 50 di ammenda e L. 100 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale *Il Piccolo* di Trieste.

Per estratto conforme

Pirano, 19 dicembre 1940-XIX.

Il Cancelliere REBENI

La R. Pretura di Pirano

Nel giorno 23 ottobre 1940, ha pronunciato il seguente decreto penale

contro

Cotterle Antonia in Picciur di Giorgio e di Grisonich Giovanna, nata l'8-5-1908 a Cortedisola e res. Pirano Narguzzan 811 per essersi accertato in Isola il 25-9-1940 che la stessa vendeva come genuino del latte annacquato

omissis

condanna la suddetta alla pena di L. 60 di ammenda e L. 120 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale *Il Piccolo* di Trieste.

Per estratto conforme

Pirano, 19 dicembre 1940-XIX.

Il Cancelliere REBENI

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

all' ALBERGO DELLA CITTA'

OGGI ESPOSIZIONE

della

Casa di Pelliccerie

FROVA

Roma — Sanremo

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

Rapporto delle gerarchie provinciali alla presenza del Prefetto

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 10 di lunedì 23 corrente, alla presenza dell'Eccellenza il Prefetto, il Segretario federale terrà rapporto, in Sala del Littorio, ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, agli ispettori di zona del capoluogo e della provincia, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia, ai fiduciari provinciali delle associazioni fasciste, alle collaboratrici provinciali, ispettrici di zona e segretarie dei Fasci Femminili dei Gruppi rionali e della provincia, al presidente provinciale e all'ispettore dell'O. N. D., agli ispettori di zona e ai presidenti dei Dopolavoro del capoluogo, al presidente dell'U. N. U. C. I., ai presidenti e ai comandanti provinciali dei reparti combattentistici e d'Arma, ai presidenti e segretari provinciali delle Unioni provinciali fasciste sindacali, ai segretari provinciali dell'Ente della Cooperazione e dell'Artigianato e al presidente del Comitato provinciale del «Coni».

Come da disposizioni dell'Eccellenza il Prefetto, presenzieranno inoltre al rapporto il Podestà di Trieste, il Preside della Provincia, il vicepresidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni e tutti i Podestà dei Comuni della provincia stessa.

E' prescritta l'uniforme fascista.

Celebrazione dell'annuale della morte di Arnaldo Mussolini

In ottemperanza agli ordini emanati dal Segretario del Partito con Foglio di disposizioni n. 21 del 13 corrente, si dispone quanto segue:

Alle ore 18 di oggi per incarico della Sezione provinciale dell'Istituto nazionale di cultura fascista, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», il camerata prof. Ferdinando Pasini rievocherà la figura e l'opera di Arnaldo Mussolini.

Alle ore 16 presso le sedi dei Comandi «Gil» rionali e di Fascio, Arnaldo Mussolini sarà ricordato con la lettura di alcuni brani dei suoi scritti e discorsi dedicati ai giovani.

Una rappresentanza della «Gil» del capoluogo deporrà fiori davanti al cippo dedicato ad Arnaldo Mussolini sul Colle di S. Giusto.

Celebrazione verdiana

Sotto gli auspici dell'Istituto nazionale di cultura fascista alle ore 11 di domani, 22 corrente, al Teatro Verdi, il poeta Luigi Orsini terrà la celebrazione di Giuseppe Verdi. Vi presenzieranno autorità e gerarchie, nonchè rappresentanze delle organizzazioni del Regime. L'ingresso è libero.

Rapporto dei dirigenti sindacali alla Casa del Fascio

Alle ore 11 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali, nonchè ai direttori delle Unioni datori di lavoro. Erano inoltre presenti l'ispettore corporativo e quello dell'O. N. D.

Il Federale ha dato direttive circa le assemblee comunali e provinciali delle varie categorie delle forze del lavoro, che avranno luogo nei prossimi giorni. Sono state poi esaminate alcune questioni interessanti le organizzazioni e quindi la situazione economica della provincia, sulla quale ha riferito il Federale e hanno preso la parola i camerati presenti. Da ultimo sono state trattate varie questioni riflettenti i rifornimenti dei generi alimentari e del carbone.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Lo scambio delle consegne al Gruppo rionale «Boscarolli»

Nella sede del G. R. F. «G. Boscarolli», in Campo S. Giacomo, si è svolto ieri sera lo scambio delle consegne fra il nuovo fiduciario Adolfo Puntaferro, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale delle Forze Armate, già consultore del Gruppo stesso, ed il dott. Giovanni Sisgoreo, nominato ispettore per la terza zona.

Alla breve cerimonia, improntata a stile prettamente fascista, ha presenziato il Segretario federale, che, al suo ingresso nella sala, è stato salutato da una prorompente manifestazione d'entusiasmo da parte di tutti i consultori, i capisettore, i capinucleo e le gerarchie della «Gil» e del Fascio Femminile.

Primo a prendere la parola è stato, il fiduciario uscente, dott. Sisgoreo, che ha tracciato la fervida attività svolta dal Gruppo durante i suoi quattro anni di vita, quindi, rivolgendosi alle gerarchie presenti, ha loro rivolto il suo cameratesco ringraziamento per tutta l'efficace ed entusiastica collaborazione avuta.

Il nuovo fiduciario cap. Puntaferro ha poi espresso la sua viva soddisfazione per essere stato prescelto a dirigere il gruppo Sangiacomino «Boscarolli» esprimendo in pari tempo, la certezza di poter contare sempre maggiormente sull'ausilio di tutti i gerarchi presenti, per il potenziamento futuro del Gruppo stesso.

Fra la generale attenzione ha parlato quindi il Federale che ha suscitato delle entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce e delle Forze Armate. Dopo aver espresso il suo compiacimento all'uscente camerata Sisgoreo e rivolto il suo caldo incitamento al nuovo fiduciario, si è accostato con cordialità ai gerarchi ed alle gerarchie presenti per rinnovare a loro il suo più vivo elogio per quanto essi hanno fatto per il Partito. Il Federale ha poi rilevato gli aspetti del momento attuale, nel quale ogni cittadino deve contribuire con tutte le sue forze, combattendo lavorando e sacrificandosi, acciocchè l'Italia Imperiale a fianco dell'amica Germania vinca il nemico inglese, per far trionfare nel mondo una più alta giustizia sociale.

Le parole del gerarca hanno suscitato nei presenti una dimostrazione vibrante che si è conclusa con il saluto al Duce ordinato dal Federale e con il canto di «Giovinezza».

Prima dell'inizio della cerimonia, i due fiduciari hanno deposto dei fiori sotto l'immagine dell'eroico Giovanni Boscarolli, del cui nome si fregia il Gruppo.

Nell'Unione lavoratori dell'Industria

Sono continuate in quest'ultima settimana nei Comuni della Provincia, presso le sedi della Delegazione di zona e nella sede dell'Unione le adunate generali, le assemblee dei lavoratori e le riunioni dei Direttori provinciali per l'esame delle singole attività sindacali e per la dimostrazione che le migliori energie della Nazione sono mobilitate per conseguire la immancabile vittoria finale che dovrà assicurare all'esercito della produzione quelle migliori condizioni di vita che formano i postulati di tutta l'azione rivoluzionaria del Fascismo.

Tra le più importanti manifestazioni, di cui daremo relazione nelle prossime edizioni, si sono svolte un'adunata del personale tecnico e degli operai dello spettacolo, un rapporto dei dirigenti del Sindacato autoferrotranvieri, una riunione dei dirigenti del Sindacato provinciale e comunale dei muratori ed affini, una riunione degli operai poligrafici con i dirigenti di categoria, una riunione del Sindacato provinciale operai dell'A.G.E.

I dirigenti sindacali dell'industria dal Prefetto e dal Federale

Domani, 22 corr. alle 10.30 in sala del Littorio i dirigenti sindacali e di categoria dell'Unione fascista lavoratori industria saranno ricevuti dall'Eccellenza il Prefetto e dal Segretario federale. La convocazione per gli organizzatori, segretari provinciali e comunali, consoli e direttori delle Compagnie portuali e carovane ausiliari traffico e picchettini, componenti direttori provinciali e comunali, consulta gente del mare e dell'aria e rappresentanza della G.I.L. è stabilita per le 9.30 precise in uniforme fascista alla sede dell'Unione provinciale di via Duca d'Aosta 12.

Assistenza a familiari di ambulanti e giornalai richiamati alle armi

L'Ente provinciale fascista assistenza per i venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste di Trieste invita i familiari dei venditori e giornalai richiamati alle armi, a presentarsi all'Ufficio dei Sindacati, viale XX Settembre n. 16, entro e non più tardi del giorno 24 corrente, per essere ammessi alla distribuzione di buoni-premi devoluti dallo stesso Ente, in occasione delle prossime feste. Con successivo invito personale i beneficati saranno avvertiti per il ritiro di detti buoni.

Convocazione di sottufficiali del Genio

Tutti i sottufficiali in congedo dell'Arma del genio, residenti in città o nella provincia di Trieste, anche se non iscritti al Battaglione «Trieste» sono invitati a presentarsi al suddetto Comando (Casa del Combattente) per urgenti comunicazioni. La sede è aperta dalle 18.30 alle 20 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Nuovi piloti della "Runa,,

In questa settimana, davanti ad apposita commissione nominata dal Ministero dell'Aeronautica, presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari si sono conclusi gli esami e le prove per l'abilitazione al pilotaggio di apparecchi civili da parte di un gruppo di allievi dell'Aerocentro della R. U. N. A. di Trieste. Hanno perciò conseguito il brevetto civile di 1.o grado i soci: Mario Devitor, Ferruccio Donati e rag. Aldo Millo, mentre il già pilota dott. Alberto Hesse si è abilitato al pilotaggio di velivoli del tipo Ca 100.

Acquisto di aziende agricole nell'Alto Adige

In seguito ad accordi intercorsi fra l'Ente Nazionale per le Tre Venezie, anche i lavoratori agricoli possono partecipare alla concessione, all'affitto o all'acquisto (con particolari facilitazioni di pagamento) delle aziende agrarie dell'Alto Adige che si renderanno libere in seguito a trasferimento della popolazione allogena e germanica residente nel territorio di cui all'accordo italo-tedesco del 23 giugno 1939-XVII. Tutti coloro che intendessero beneficiare delle concessioni di cui sopra, possono prendere visione delle condizioni e prenotarsi presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura di Trieste, piazza Ponterosso 6.

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro Poligrafico. Domani, domenica, alle 16, per i figli dei dopolavoristi grande spettacolo marionettistico sostenuto dal teatro comico di marionette di A. Serbo con «La dama difesa dal cavaliere spagnolo», commedia brillante in tre atti di C. Chiopris. Seguirà la farsa in un atto di Zanobi Bartoli «Il regalo di Facanapa». Ingresso e posto a sedere indistintamente lire 1.

La serata di domani al Ferroviario. Domani sera avrà luogo nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario l'attesa serata d'arte varia con la collaborazione di numerosi dilettanti concittadini. Verrà presentato un divertente programma musicale che sarà certamente accolto con viva simpatia da tutti i presenti. A questo convegno potranno intervenire soci e dopolavoristi. Inizio alle 20.30 precise.

«Biancaneve e i 7 nani» al «Ditei». Domani, domenica, alle 17, al Tergesteo verrà presentata, a generale richiesta, l'ormai famosa «Biancaneve e i 7 nani», in tre atti e prologo di R. Bisiani. In chiusa allo spettacolo un programma d'arte varia sostenuto dalle più brave stelline.

Giornata della Fede

La Regina Imperatrice alle donne triestine

Alla Federazione Provinciale dei Fasci Femminili è pervenuto il seguente telegramma:

«Sua Maestà la Regina Imperatrice ringrazia vivamente le donne triestine per il pensiero rivoltole ed i sentimenti riaffermati nell'annuale della giornata della fede. Dama d'onore, marchesa Rina Leonardi Villacortese».

Il Federale in visita al Dopolavoro provinciale

Nel pomeriggio di ieri, il Segretario federale ha effettuato una visita alla sede del Dopolavoro provinciale, dove ferve il lavoro per la confezione di migliaia di pacchi che verranno inviati ai nostri eroici combattenti.

Accompagnato dall'ispettore Fregonese, il Federale ha avuto modo di constatare l'accurata preparazione dei pacchi, esprimendo il suo elogio e il suo ringraziamento alle camerate del comitato femminile. Ha quindi visitato i vari uffici provinciali, la cui attività è stata illustrata dall'ispettore. Prima di lasciare la sede ha espresso il suo vivo compiacimento ai dirigenti e a tutti i suoi collaboratori per quanto aveva constatato, nonchè per la salda efficienza e per la brillante attività dell'organizzazione.

Onoranze a Oberdan

L'omaggio del Fascismo triestino
Corone del Comune e della Provincia

Ieri, ricorrendo l'anniversario del supplizio di Gugliemo Oberdan, il Segretario federale a nome del Fascismo triestino ha reso omaggio al monumento del Martire alla Casa del Combattente, deponendovi un mazzo di fiori.

In occasione del glorioso anniversario il Preside della Provincia ed il Podestà hanno fatto deporre due Corone d'alloro nella cella del Martire.

Ieri, come gli anni scorsi, negli educatori dell'Istituto dei poveri V. E. III, attualmente a Grado, è stato commemorato ed esaltato agli allievi ed alle allieve il sacrificio del Martire.

Rapporto ai lavoratori del Credito e dell'Assicurazione

Oggi, 21 corr., alle 15.15, avrà luogo, nella sala del Dopolavoro interaziendale del Credito e della Assicurazione, in via Silvio Pellico n. 4, il rapporto annuale ai dirigenti sindacali dell'Unione provinciale lavoratori del Credito e dell'Assicurazione e ad una vasta rappresentanza di lavoratori, presieduto dal cons. naz. avv. Giampietro Pellegrini. Alle 16.20 il presidente confederale trasmetterà per radio da Roma una conversazione che sarà ascoltata dai presenti in sala.

La Befana del Soldato

Generosa adesione del popolo nell'offerta dei doni ai combattenti

A pochi giorni dalla chiusura della raccolta, si può già dire che all'appello rivolto dal Dopolavoro provinciale per l'offerta dei doni ai camerati alle armi, Trieste, con il suo grande, generoso cuore e con la sua sensibilità fascista, ha risposto in pieno. Il popolo che lavora, costituisce l'incrollabile fronte interno e che è vicinissimo, anche materialmente, ai camerati che combattono per la immancabile vittoria della nostra Patria, ha ancora una volta inteso con tutta la sua solidarietà più umana questa iniziativa altamente nobile.

La cifra raggiunta nella nostra città è già molto alta e potrà anche aumentare in questi ultimi giorni di raccolta perchè l'offerta sarà ancora più intensa: tutti i cittadini, enti, ditte e Dopolavoro vorranno far giungere il loro dono ai soldati che strenuamente combattono su tutti i fronti.

Ieri, in una visita alla sede del Dopolavoro provinciale, abbiamo potuto constatare con quanta scrupolosità e perfezione i dopolavoristi tutti, le camerate del Fascio Femminile, gli impiegati ed i funzionari del Dopolavoro stiano alacremente lavorando per poter donare ai lontani combattenti un pacco che costituisca una prova di quanto amore essi siano sempre circondati. In ogni pacco vengono messi degli indumenti di lana, quali sciarpe, maglioni, guanti, calze, ventriere delle sigarette, libri, liquori, dolci e poi, pensiero squisitamente gentile, le dopolavoriste di tutti i sodalizi cittadini hanno voluto accludere delle letterine di gentile saluto ed augurio.

Offerte alla "Previdenza,,

Secondo elenco di oblazioni

L'Unione filantropica triestina «La Previdenza» comunica un secondo elenco di ditte, società e privati che, rispondendo all'appello dell'associazione, hanno erogato quote in favore dei derelitti che all'antica e benefica istituzione accorrono specie quando i rigori della stagione si fanno maggiormente sentire.

Ecco l'elenco degli obiatori:

G. uff. Antonio Cosulich lire 30, Commercio Combustibili 20, Cartificio Triestino 10, Calzaturificio Donda 20, American Tobacco Company of the Orient 10, Istituto Farmacoterapico Triestino 50, Monti Giuseppe fu Luigi 15, P. Romano e Figli 10, Silvio Rustia 10, Antiche Ditte Riunite Industria 10, Cantieri Riuniti Adriatico 750, gr. uff. Antonio Santini 50, Banca Commerciale Italiana 50, Lidia Svevo Veneziani 100, Dora Oberti di Valnera 100, barone Demetrio Economo 100, Pastificio Triestino 20, Riunione Adriatica Sicurtà 500, Distilleria Stock e C. S. A. 20, contessa Mary Tripcovich 10, avv. gr. uff. Edmondo Oberti di Valnera 30.

La «Previdenza» confida che altri generosi si uniscano ai segnalati, contribuendo all'opera caritatevole.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione della donna alla vita coloniale. Rivolgersi o ai propri Gruppi, oppure in sede, via Roma 28, I p., giornalmente. Possono prendervi parte tutte le donne e fasciste senza limiti d'età.

Il concorso di disegno radiofonico dell'«Italia d'Oltremare»

Oggi, alle 16.40, da tutte le stazioni dell'«Eiar», verrà diffusa la quindicinale trasmissione della Camerata dei Balilla organizzata da Granbassi per il «Guf» di Trieste, l'«Italia d'oltremare», in cui verrà lanciato un grande concorso di disegno radiofonico a premi. Gli ascoltatori dovranno seguire la trasmissione con un foglio di carta a quadretti e una matita.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Domani cinematografo nelle due sedi: in piazza Vittorio Veneto inizio degli spettacoli alle 15 e 17, nella sede di S. Vito alle 16.30, 18.30 e 20.30. Alla sera alle 20.30, nella sede Vittorio Veneto grande serata d'arte varia con la partecipazione di noti dilettanti concittadini. E' in preparazione una serata spettacolare, per la quale è già viva l'attesa.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera, alle 20.30, si chiudono improrogabilmente le iscrizioni alla escursione sciatoria a Cortina. La prossima riunione del Consiglio direttivo avrà luogo il 30 corr. alle 21.15.

Conferenza del Pastore G. del Pesco. Domani, domenica, alle 16.30 nella basilica di S. Silvestro delle Comunità Evangeliche Elvetica e Valdese in via S. Maria Maggiore, il Pastore G. del Pesco terrà una pubblica conferenza sul tema: «E' Gesù il Messia?».

ASTERISCHI

Mostra della Enciclopedia Italiana Treccani

L'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani ha provveduto per una mostra della grande opera che sarà tenuta presso la Libreria Cappelli in Corso V. E. III (tel. 8017) da oggi al 27 corr. L'opera monumentale, già completa nei suoi 36 volumi, è tenuta aggiornata in perpetuo. Durante la Mostra sono concesse speciali condizioni di vendita anche rateale ed un incaricato dell'Istituto risiederà in permanenza per ogni informazione agli interessati.

Natale "Impero,, "Vismara,,

Camicie, cravatte. Il vostro utile omaggio sarà gradito e ricordato. Lo troverete a prezzi fissati dalle fabbriche, solo presso la sede «Impero», piazza Malta, grattacielo.

Due incendi di camino

I vigili del fuoco hanno dovuto occuparsi ieri di due leggeri fuocherelli, provocati dal cattivo funzionamento dei camini. Il primo si è avuto verso le 16 in via dei Moreri 3 e l'altro in via T. Tasso 4, poco prima delle 19. Le fiamme hanno causato danni minimi.

Notiziario di Monfalcone

Giornata della Madre e del Fanciullo

Secondo le norme stabilite dal Comitato centrale, il Comitato di Patronato dell'Opera Maternità e Infanzia organizza la celebrazione della ottava Giornata della Madre e del Fanciullo, con la distribuzione dei seguenti premi: 1) premi di buon allevamento igienico dei bambini, istituiti dalla Provincia e dalla Federazione provinciale O. N. M. I.; 2) premi di nuzialità e di natalità istituiti dagli Enti predetti; 3) diplomi di benemerenza alle madri benestanti per il buon allevamento della prole; 4) premi di natalità e nuzialità istituiti dal Comune; 5) altri premi istituiti da Enti vari.

La manifestazione si svolgerà la mattina del 24 corrente, con inizio alle 10, nella sala maggiore del Municipio, presenti tutte le autorità locali.

Ritiro delle carte annonarie

Essendo ultimata la distribuzione a domicilio delle carte annonarie color scarlatto Libia, coloro che non le avessero ricevute, dovranno provvedere al ritiro delle stesse presso l'Ufficio di razionamento, via S. Ambrogio 11, dal 23 al 25 corrente.

Spedizione pasta, farina e riso

Il Ministero delle Corporazioni ha prescritto il divieto della spedizione di pasta, riso e farina ai privati consumatori; pertanto le spedizioni dei summenzionati prodotti non possono essere ritirate dal destinatario se non previa esibizione al competente Ufficio svincoli ferroviari di un certificato rilasciato dal Comune — Ufficio razionamento — attestante che il destinatario è commerciante dei generi che riceve. Si precisa inoltre che ai fini delle presenti disposizioni, ai privati consumatori sono equiparati alberghi, ristoranti, trattorie, pensioni e simili esercizi pubblici, i quali non possono perciò ritirare direttamente alcuna spedizione di prodotto.

Cronaca di Capodistria

Il nome di Corsica al Largo Cesare Battisti

Si rende noto che il «Largo Battisti» ha cessato di portare la sua vecchia denominazione, assumendo il nome di Corsica.

Audizione di musica sacra in duomo

Il giorno di Natale verrà inaugurato il nuovo organo, restaurato in seguito ai numerosi lavori di costruzione e di restauro eseguiti nella nostra bella cattedrale. In tale data, subito dopo il vespero e cioè verso le ore 16 circa, avrà luogo un'audizione di musica sacra che comprenderà un complesso corale e solistico, accompagnato dall'organo e da un complesso di archi, sotto la direzione del maestro.

Il compiacimento del Ministro Pavolini

per il successo conclusivo del nostro terzo Concorso demografico

Al nostro Direttore è pervenuto dall'Ecc. Pavolini il seguente telegramma:

«Mi compiaccio per il lusinghiero successo del terzo Concorso demografico indetto da codesto giornale. Cordiali saluti. Alessandro Pavolini.»

Il compiacimento dell'Ecc. il Ministro della Cultura Popolare, Pavolini, per la cui liberalità la dotazione del nostro Concorso si è arricchita dei 10 premi di 500 lire ciascuno a favore delle famiglie più numerose, ci giunge graditissimo a coronamento della nostra iniziativa, a compenso della nostra fatica e a sprone per l'avvenire. Le cifre del terzo Concorso hanno abbondantemente superato quelle dei due primi. Oltre 2500 inscritti, e altre schede continuano a pervenirci, quindi la quasi totalità dei nati a Trieste e nella Provincia dal 29 ottobre al 28 ottobre dell'anno XVIII. Questo significa che il problema demografico è inteso dalla città nell'alto significato e nel valore fondamentale attribuitogli dal Regime. La constatazione legittima ha sicurezza in un graduale miglioramento della nostra bilancia di natalità contro la passività delle bare. Trieste deve riguadagnare la posizione demografica che le spetta nei confronti delle altre città del Regno, alla quale ha diritto se pensa al proprio avvenire, alla funzione che il Fascismo le assegna nell'economia della Nazione e dell'Impero, a quello che sarà il suo laborioso domani.

A questi concetti s'è inspirata la nostra iniziativa, che per l'incoraggiamento del Duce, per l'approvazione delle gerarchie e per il caloroso, costante interessamento della cittadinanza, ha assunto un carattere plebiscitario a onore delle donne triestine e della provincia benedette dalla maternità.

Cronaca giudiziaria

Ex deputato condannato a due anni per espatrio clandestino

(Tribunale penale) L'ex deputato di parte slava Giuseppe Srebrenic fu Francesco, di 56 anni, da circa una diecina di anni s'era dedicato allo studio dei rapporti del mondo slavo con gli altri popoli, durante mille e più anni avanti Cristo. Opera di polso che nella mente dello Srebrenic, avrebbe dato un grande sviluppo storico alla letteratura slava. Senonchè a Trieste e nelle altre città del Regno lo Srebrenic non riuscì a trovare l'editore che si sentisse onorato di divulgare un'opera di tanta mole. Lo Srebrenic ebbe allora la pessima idea di recarsi, clandestinamente in Jugoslavia nella speranza di poter trovare, in quei cenacoli letterari, valido aiuto. Ma appena ebbe messo piede in Jugoslavia le autorità del luogo si affrettarono a rimandarlo sotto buona scorta, in Italia, assieme al suo voluminoso scartafaccio che, subito sequestrato, venne rimesso al Ministero degli Interni il quale, esaminata l'opera, si affrettò a restituire al suo autore perchè priva di quel contenuto sovvertitore contrastante con le nostre leggi. Rimase però in piedi la responsabilità riguardante l'espatrio clandestino per cui lo Srebrenic venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Comparso, ieri, davanti ai giudici della quinta sezione, lo Srebrenic, tipica figura di studioso e di mistico, è stato condannato a due anni di reclusione ed a 20.000 lire di multa.

Presidente cav. uff. de Dottori: giudici Lusner e Picciola: P. M. cav. uff. Ostoich: difesa d'ufficio avv. Turola; cancelliere Sore.

Un ladro e tre ricettatrici

(Tribunale penale) La sera del 20 luglio scorso, i coniugi Stefani, abitanti in Aquilinia, reduci da una visita fatta in una trattoria gestita da un parente, ebbero la sgradita sorpresa di constatare che un ladro, servendosi di una lunga scala a piuoli, era penetrato dalla finestra nell'abitazione dove vi aveva fatto un ricco bottino. Il mariuolo venne scoperto nella persona di tale Guerrino Braini fu Giovanni, di 18 anni, autore di due furti commessi in danno del proprietario del Caffè sportivo di Aquilinia gestito da Raffaele Ferluga. Quali ricettatrici vennero ritenute certe Maria Marsich in Braini, Maria Braini in Macor e Vittoria Braini fu Giovanni

Ieri, alla quarta sezione, s'è svolto il processo al termine del quale il Braini è stato condannato a due anni e 20 giorni di reclusione ed a 1400 lire di multa, mentre le donne si sono buscate 4 mesi e 400 lire di multa ciascuna col beneficio della condizionale.

Presidente cav. uff. Conciatore: giudici Gnezda e Fabriccio: P. M. cav uff. Pellegrini: difesa avv. Buda; cancelliere Geronti.

La tela nel solaio

(Tribunale penale) Certa Antonietta Corucese aveva depositata nel solaio della propria abitazione una partita di tela per imballaggio. Un dato giorno, avendone bisogno, si rivolse alla portinaia Cristina Gherbez fu Antonio, di 27 anni, perchè le desse le chiavi onde riprendere dal solaio la tela. La Gherbez però cominciò a nicchiare e tale suo contegno insospettì la Corucese la quale, riuscita a farsi aprire il solaio, constatò la sparizione della tela. Naturalmente la scoperta del furto venne messa in relazione col contegno avuto dalla Gherbez per cui si fece presto a denunciarla all'autorità giudiziaria.

Però al processo, svoltosi ieri alla quinta sezione, la colpevolezza della Gherbez non è stata accertata sicchè i giudici hanno ritenuto di assolverla per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav uff. Ostoich; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Sore.

Atterrati da ciclisti sono accolti all'ospedale

Mentre attraversava la via Cavana, la casalinga Angela Angelini, di 82 anni, abitante in via Galleria 3 è stata atterrata da un ciclista sconosciuto. Con la Croce Rossa, la vecchia è stata trasportava all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario le ha riscontrato la sospetta frattura del femore destro e, con prognosi riservata, l'ha fatta ricoverare nella seconda divisione chirurgica.

— Un'eguale disgrazia è toccata all'agricoltore Giuseppe Cernecca, di 57 anni, investito da un ciclista nei pressi della sua abitazione di Portole. Il Cernecca, che ha riportato nell'incidente la frattura del femore sinistro, è stato accolto con prognosi riservata all'ospedale Regina Elena.

Un carabiniere ucciso dal treno nella stazione di Dignano

Abbiamo da Pola:

Ieri sera alla stazione di Dignano è avvenuta una disgrazia che ha costato la vita ad un bravo carabiniere, Francesco Dejani, di 35 anni, da Udine. Questi, per salutare un amico che partiva, era salito sul predellino di un vagone; quando il treno si era messo in moto il Dejani scendeva, ma, messo il piede in fallo, andava a terminare in mezzo al binario, dove rimaneva stritolato dalle ruote dei vagoni sopraggiunti.

Orario per i negozi in occasione delle feste

In seguito ad analoghe disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni, l'Eccellenza il Prefetto ha disposto che in occasione delle festività natalizie, del primo di gennaio e per l'Epifania, i negozi della città abbiano ad osservare i seguenti orari:

Dal 23 dicembre al 31 dicembre protrazione di mezz'ora dell'orario di chiusura serale per tutti i negozi.

Dal 21 dicembre al 6 gennaio protrazione dell'orario di chiusura sino alle ore 21 per le pasticcerie, confetterie, non annesse agli esercizi pubblici.

Nelle domeniche 22 e 29 dicembre apertura antimeridiana fino alle ore 12 per tutti i negozi.

Nei giorni 24 e 31 dicembre e 5 gennaio apertura ininterrotta di tutti i negozi fino alle ore 19.

Nei giorni di Natale e primo gennaio chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione delle seguenti categorie: Latterie che rimarranno aperte fino alle ore 10, fiorai, pasticcerie e confetterie non annesse agli esercizi pubblici apertura fino alle ore 12.

Nel giorno dell'Epifania, 6 gennaio, apertura fino alle ore 12 dei negozi di generi alimentari, giocattoli, pasticcerie e confetterie non annesse agli esercizi pubblici, fiorai ed articoli vari (da regalo).

Tutti i negozi autorizzati a protrarre la chiusura serale restano tenuti all'osservanza rigorosa delle norme in vigore sull'oscuramento e dovranno inoltre corrispondere il riposo settimanale compensativo per turno e le maggiorazioni salariali stabilite dai vigenti contratti collettivi di lavoro per le prestazioni effettuate nei giorni festivi e per quelle eventualmente rientranti nel lavoro straordinario.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

20 dicembre 1940-XIX

NATI	9
MORTI	17
MATRIMONI	—

Barbieri e parrucchieri

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che l'orario di lavoro per i barbieri e parrucchieri di Trieste per le prossime feste è il seguente:

24 dicembre, martedì, Vigilia di Natale, chiusura alle ore 20.45; 25 dicembre, mercoledì, Festa di Natale, chiusura completa; 26 dicembre, giovedì, seconda festa di Natale, chiusura alle ore 13.30; 31 dicembre, martedì, chiusura alle 20.45; 1.o gennaio, mercoledì, chiusura completa; 6 gennaio, lunedì, Epifania, chiusura alle ore 10.30.

Oggi terza giornata delle artiste e laureate

Oggi, 21 corr. alle 18, avrà luogo la terza riunione artistica e culturale dell'Associazione artiste e laureate. Questa serata sarà dedicata alla celebrazione della Maternità e dell'Infanzia.

La prolusione verrà fatta dalla sig.a Ida de Vecchi. Il poeta Marcello Fraulini presenterà alcune liriche ispirate alla Maternità. La soprano Valeria de Pottieri accompagnata al piano dalla prof. Lidia Nordio Piani, interpreterà dei canti sullo stesso tema. Il coro femminile del «Guf» diretto dal maestro Giulio Viozzi, canterà le Laudi della Vergine Maria di Verdi, dal «Paradiso» di Dante.

Con spirito altamente umanitario, la ditta Marcello Sessi ha fatto dono all'Istituto dei Poveri V. E. III, di 5 buoni per altrettante coperte imbottite a favore delle allieve dimittende dalla Casa delle apprendiste.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Festo, Severino.

DECESSI (20 dicembre 1940-XIX): Tavcar Daniela, mesi 9; Landeker Nives, mesi 2; Tebaldi Francesco, a. 86; Raimondo Franco, ore 20; Savonitti in Franzil Maria, a. 62; Coglievina Giovanni, a. 81; Molana Gabriele, giorni 15; Furlan Giovanni, a. 69; Ginetri Francesco, a. 56; Gherdevich in de Goracuchi Gisella, a. 50; Smerdel ved. Opeca Madilde, a. 63; Pleschner Francesca, a. 57; Arrigoni Bruna, a. 20; Rossetti in de Mattia Angela, a. 58; Ebaliani Sergio, a. 2.

Duemila portieri della città

all'assemblea sindacale presenziata dal Federale

Circa duemila portinai della nostra città, regolarmente incorporati nel Sindacato portieri, sono stati convocati ieri nel pomeriggio in sala Massima, per partecipare ad una importante assemblea.

Alla riunione era presente il Segretario federale che è stato ricevuto dal cons. naz. Vagliano, segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori del commercio. Dopo che il Federale ebbe lanciato il saluto al Duce, ha preso la parola il cons. naz. Vagliano, che ha illustrato con molta precisione l'attuale situazione della categoria ed ha poi fatto conoscere ai presenti tutte le «voci» del nuovo contratto di lavoro stipulato recentemente, grazie al quale ogni singolo interesse del portinaio viene salvaguardato. In pari tempo il camerata Vagliano si è rivolto al Federale per ringraziarlo del suo continuo ed attivo interessamento sempre dimostrato a favore delle classi lavoratrici. A queste parole tutti i presenti sono scattati in una fervida manifestazione di devozione al Duce e all'Italia in armi e al Regime.

Ha preso poi la parola il camerata Grazioli il quale ha esaltato lo sforzo nel quale sono impegnati tutti gli italiani di Mussolini, tesi all'unisono nella sola volontà di vincere.

La riunione si è conclusa con il saluto al Fondatore dell'Impero e, mentre il Federale si allontanava dalla sala, tutti i presenti hanno improvvisato un'altra dimostrazione di solidarietà fascista, che era, insieme, una nuova prova di fiducia e fede illimitata nei Comandamenti del Duce.

Gravi conseguenze d'uno scivolone

Nel tentativo di scansare un'automobile, che percorreva la piazza Garibaldi, la casalinga Maria Widmar ved. Baldassi, di 84 anni, è caduta in grave modo a terra riportando la frattura dell'avambraccio sinistro e la probabile frattura del femore sinistro. Soccorsa dalla Croce Rossa, la povera donna è stata subito trasportata all'ospedale Regina Elena ed ivi accolta con prognosi riservata.

Cade da una grù

Mentre lavorava su una gru presso gli altiforni dell'Ilva, il meccanico Francesco Preghel, di 62 anni, abitante al n. 1231 di Ilvania, è caduto dalla stessa gru, da circa quattro metri. Con un'auto privata il Preghel è stato trasportato all'ospedale Regina Elena nella cui astanteria gli è stata riscontrata una contusione alla regione lombare sinistra con probabile lesione ossea. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica e colà giudicato guaribile in cinquanta giorni.

La caduta di un guardiano notturno

Il guardiano notturno Giulio Balocco, di 51 anni, abitante in via Severi 1, è caduto giorni or sono mentre faceva un giro d'ispezione all'officina del gas di via Broletto. Ieri il Balocco si è fatto trasportare all'ospedale Regina Elena il cui sanitario gli ha riscontrato delle contusioni al costato destro con sospetta infrazione ossea, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

Decesso per paralisi cardiaca

Per un improvviso attacco d'insufficenza cardiaca, è deceduta ieri nella sua abitazione di via A. Vittoria 2, l'ottantacinquenne Francesca Brandolin ved. Furlan. Con un furgone dell'Impresa Zimolo, la salma della vecchia è stata poi trasportata alla cappella mortuaria di via Pietà.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 9 (tocc. Ospizio e Ancarano e Capodistria); 13.30 (diretto), 17 (diretto); da Capodistria, ore: 7.30 (diretto), 12 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16 (diretto).

Partenze da Trieste per Ospizio e Ancarano alle ore 9; da Ancarano e Ospizio alle 12.10 (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.20 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 12.45, 18.45. (Muggesana).

LE ULTIME DELLA NOTTE

UN ARTICOLO DI GÖBBELS

"Noi combattiamo per l'ora

in cui sarà ridonata all'Europa la pace e il benessere con la vittoria dell'Asse,,

Berlino, 20

Il settimanale *Das Reich* pubblica oggi un articolo del Ministro della Propaganda dott. Göbbels, che esamina acutamente la posizione politico militare della Granbretagna nel presente conflitto. Il dott. Göbbels osserva come, in contrasto con le speranze e con il programma tattico dell'Inghilterra, la guerra, che per secoli era stata tenuta lontana dal suolo dell'Isola, infuria, oggi, giorno e notte portando la morte e la distruzione nei principali centri britannici, nei porti e negli agglomerati industriali. I piagnistei e le richieste di clemenza da parte di Londra trovano povera eco nel mondo. Vengono tutt'al più accolti con qualche frase cortese, ma niente affatto impegnativa.

La vittoria in pugno

La situazione dell'Isola britannica è ormai disperata e le Potenze dell'Asse, sottolinea il Ministro, *hanno praticamente la vittoria in pugno*. Ogni Inglese di una certa intelligenza ha già ormai capito che la Granbretagna non è più in grado di scongiurare l'esito disastroso del conflitto. Gl'Inglesi, o meglio la classe dirigente e le dinastie capitalistiche, vivono ancora come vent'anni fa, nell'illusione che la propria Isola non corra pericoli. In passato questa sicurezza ha fatto considerare ai Britanni l'Europa come una specie di territorio coloniale in cui popoli, alla stregua delle sette religiose indiane, dovevano essere costantemente aizzati l'uno contro l'altro per poterli meglio dominare.

Il Ministro afferma che oggi i governanti inglesi rubano i concetti che sono alla base ideologica dell'Asse, cercando di presentare al mondo una teoria di giustizia e di benessere che, coi fatti, hanno invece sempre rinnegata e calpestata.

Il vecchio mondo demoplutocratico è maturo per il crollo, conclude il dott. Göbbels. *Noi combattiamo per l'ora in cui sarà ridonata all'Europa la pace ed il benessere: l'ora, cioè, della vittoria dell'Asse.*

Nella stasi apparente dell'attività diplomatica e di quella relativa alla guerra determinata lassù dal maltempo stagionale, la situazione dell'Inghilterra resta l'argomento principe delle cronache e delle discussioni politiche. Niente di più naturale. Come un pugilatore non perde un istante d'occhio i movimenti dell'avversario e cerca di sfruttarne le reazioni e gli effetti dei colpi infittigli per trarne il massimo partito al momento opportuno, gli osservatori tedeschi sono attentissimi a raccogliere tutti gli indizi che valgano a comporre il quadro più rispondente alla realtà della situazione dell'Isola nell'implacabile lotta condotta nel cielo e sul mare.

Come nel 1917

Ormai non è più mistero per nessuno che il Governo britannico avvisa il maggiore pericolo nell'impressionante ritmo degli affondamenti. Troppo presto, alcuni mesi addietro, Londra aveva creduto di poter proclamare ai quattro venti che il sistema dei convogli garantiva quasi al cento per cento l'incolumità delle navi al servizio degli inglesi, sia per l'ingente numero dei sommergibili impiegati dalle Potenze autoritarie, sia per certi perfezionamenti dell'arma subacquea che ne accrescono le possibilità di occultamento e di insidia, sia ancora per i nuovi sistemi di impiego, l'espediente dei convogli, escogitato nel corso dell'altra guerra non si dimostra più sufficientemente efficace. Anche competenti americani lo riconoscono. Bisogna trovare dell'altro, ma è presto detto, trovare dell'altro. Si tratta di vedere cosa; intanto le navi continuano a colare inesorabilmente a picco.

Il Contrammiraglio americano Stirling, in un giornale di New York asserisce che l'Inghilterra si trova nelle medesime condizioni del 1917, quando appunto l'arma subacquea germanica stava per avere ragione dell'Intesa, e ne attribuisce, forse non a torto, la causa alla crescente minaccia del controblocco italo-germanico dell'Isola e a una troppo grave deficienza numerica della flotta inglese. Il Governo britannico non ha più navi bastanti per proteggere i convogli dai sottomarini, mentre la sua aviazione non è in grado di impedire ai bombardieri tedeschi di grande autonomia di attaccare le navi a parecchie centinaia di chilometri dalle coste dell'Isola.

Non è affatto improbabile che con queste spiegazioni, largamente svolte anche da altri giornali americani, si voglia influire sull'opinione pubblica degli Stati Uniti a favore della cessione di altri cacciatorpediniere all'Inghilterra e magari di tonnellaggio mercantile. Sia tant'è, la disdetta britannica in materia di rifornimenti è innegabile.

Gli affondamenti sembrano rivelarsi o prima o poi il tallone d'Achille dell'Impero. Per il momento Londra non sa fare di meglio che dissimolare dove può le più vecchie carcasse, dalle quali mai i loro proprietari avrebbero sognato di poter ricavare ancora tanti quattrini; di accelerare le nuove costruzioni e di supplicare i cantieri americani di consegnarle al più presto quei piroscafi rudimentali, costruiti in serie, che se non finiranno ai pesci per opera dei siluri, non sopravviveranno a lungo alla fine del conflitto.

Tanto maggiore meraviglia deve suscitare in questa contingenza il discorso col quale il Ministro delle Colonie britanniche Lord Lloyd ha detto che tutta l'Inghilterra dedica le sue cure a promuovere lo sviluppo e il benessere delle Colonie belghe, olandesi e della stessa Francia, comprandovi tè, zucchero, caucciù e altre materie prime. Ammettiamo pure che l'intenzione sia sincera; ma dove prenderà l'Inghilterra il tonnellaggio necessario al trasporto dei prodotti di tali colonie, dal momento che proprio negli ultimi giorni la propaganda britannica ha avuto un gran daffare per preparare l'opinione pubblica all'idea che non si possano più comperare navi per rifornire l'isola di cacao, tè e altri generi coloniali? Enormi quantità di grano si accumulano nel Canadà e in Australia; di frutta e di altri prodotti agricoli nel Sud Africa, di cotone in Egitto, per la mancanza di piroscafi che trasportino tutto questo ben di Dio in Inghilterra. Ciò nonostante l'Inghilterra vuol far credere che potrà efficacemente aiutare i possedimenti coloniali dei suoi alleati.

Punti oscuri

La stampa nazionalsocialista segnala altre gravissime difficoltà dell'Isola in relazione al problema dei trasporti e dei rifornimenti. Si parla addirittura di uno stato caotico delle ferrovie e delle comunicazioni stradali. La questione di una nuova organizzazione dei traffici è ormai a Londra all'ordine del giorno e sembra che si addiverrà alla statizzazione non solo delle ferrovie ma anche di tutte le aziende di trasporto. I laburisti premono in questo senso; senonchè, secondo le informazioni tedesche, all'attuazione del vasto piano si opporrebbero le solite forze plutocratiche interessate a conservare i lauti profitti.

Un altro guaio di questi giorni è il ritorno, compiutosi alla chetichella, alle rispettive residenze della gran massa della popolazione costiera che ne era stata allontanata in vista delle quotidiane e micidiali incursioni dell'aviazione germanica. Nelle città evacuate difettano i mezzi di sussistenza e le autorità provinciali rivolgono urgenti appelli al Governo centrale per ottenerli al più presto.

Non sono senza dubbio solo questi i punti oscuri dell'Inghilterra, che aveva creduto di rovesciare il peso della guerra sulle spalle altrui e di vincere la partita senza troppi incomodi! La più parte dei presenti malanni inglesi probabilmente non riesce a trapelare attraverso le strettissime maglie della censura. L'Inghilterra inoltre, circondata come è dal mare, è nel le migliori condizioni per occultarsi agli sguardi indagatori dei neutrali e del nemico. Ad ogni modo non si ripeterà mai abbastanza che in guerra è sempre meglio esagerare nella possibilità di reazione e di resistenza dell'avversario, anzichè prospettarsi la sua situazione più grave di quanto non sia.

L'Inghilterra non ha registrato dall'inizio della guerra che degli insuccessi, ha subito in casa propria dei colpi che potevano ritenersi insostenibili. E tuttavia essa è ancora in piedi, grazie agli imponenti mezzi di cui il Tesoro dispone e alla sua proverbiale tenacia. Ma proprio in fatto di tenacia, non si dubita a Berlino che l'Asse riporterà la palma in questa gigantesca lotta che si avvia a raggiungere l'apice della sua violenza.

Massimo Caputo

Il Comunicato tedesco

Berlino, 20

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Un nostro sommergibile annuncia di aver affondato il quarantesimo vapore mercantile nemico. Con quest'ultima azione il comandante del sottomarino, tenente di vascello Schepke, ha affondato un complesso di naviglio inglese per una stazza di 208.975 tonnellate, conseguendo così il terzo posto tra i comandanti di sommergibili che hanno superato le duecentomila tonnellate di vapori nemici colati a picco.

Un nostro battello da ricognizione è stato attaccato da idrovolanti nemici ma, reagendo, è riuscito a colpire un apparecchio nemico. Gli aggressori mancarono invece il bersaglio.

La nostra Arma aerea ha effettuato ieri alcuni voli di ricognizione sulla Granbretagna. Nel Canale di San Giorgio a sud di Carnsore Point è stata affondata da un colpo in pieno centrato sul ponte, una nave mercantile di 1200 tonnellate.

Nella notte dal 19 al 20 dicembre i nostri apparecchi hanno bombardato con successo importanti obiettivi militari situati nel centro di Londra.

Le bombe gettate durante una incursione aerea nemica sulla Germania occidentale, hanno causato solo lievi danni ai fabbricati. Due persone fra la popolazione civile che non avevano raggiunto i rifugi sono rimaste uccise.

Il Cancelliere Hitler ha conferito la croce di guerra con fronda di quercia, massima decorazione militare germanica, al capitano di corvetta Schepke per aver affondato con il sottomarino da lui comandato un totale di oltre 200.000 tonn. di naviglio nemico, spesso con eccezionale sprezzo del pericolo. Lo Schepke è il settimo ufficiale delle forze armate del Reich ad essere insignito dell'altissima decorazione.

Lieto evento nella casa del Ministro Ribbentrop

Berlino, 20

Ieri sera la consorte del Ministro degli Esteri von Ribbentrop ha dato alla luce il quinto figlio.

Di ritorno da un volo di guerra: nessuno direbbe che questi giovani aviatori tedeschi, che ora siedono calmi e allegri intorno al tavolo, abbiano guardato, pochi momenti prima, la morte negli occhi

Le truppe greche tempestate

dalla nostra vigilante aviazione

La rotabile da Pigerasi a Bregu Borsch interrotta in diversi punti nonostante il rabbioso latrare delle batterie greche

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI DI GUERRA)

Aeroporto X, 20

E' bastato che il soffitto di nubi si alzasse un po', che si fratturasse in qualche punto, pur rimanendo le condizioni atmosferiche tutto altro che ideali a causa del vento forte, dell'intensità del freddo anche a bassissima quota, e della nebulosità diffusa provocante in taluni settori non trascurabili piovaschi e opachi banchi di nebbia galleggianti ad altezze varie — perchè i nostri reparti dislocati sul fronte greco riprendessero con novello vigore, e con più acceso entusiasmo i loro attacchi potenti e precisi alle posizioni nemiche. Dobbiamo dire anzi che codesti attacchi hanno risentito della forzata stasi dei giorni scorsi; in quanto che comandanti ed equipaggi, piloti e specialisti, sono tornati al combattimento con una sorta di presente desiderio di riguadagnare il tempo perduto.

Come si difende il nemico

Il nemico deve avere previsto questa potente ripresa ai primi segni di miglioramento delle condizioni atmosferiche, soprattutto prendendo ammaestramento dal fatto che anche quando il maltempo infieriva in maniera addirittura proibitiva, qualche nostro reparto, come ieri vi abbiamo narrato, ha osato l'inosabile per andare a ricordare ai greci che la nostra aviazione non ama l'inazione. Deve avere intuito e previsto tutto questo, perchè ieri quasi ovunque le formazioni italiane hanno trovato pronta, violenta e abbastanza precisa la difesa controaerea. Invece la caccia nemica non è stata molto attiva. Apparecchi P. Z. L., di quelli che si incontravano così spesso durante le prime settimane di guerra italo-greca, non se ne sono visti più; mentre gli apparecchi inglesi si sono limitati ad effettuare poche e male riuscite azioni durante le quali nonostante la prevalenza numerica hanno come al solito avuto la peggio.

Qualcosa come 180 nostri aerei di diversi tipi, in prevalenza «Alcioni» e «Cicogne», si sono avvicendati sugli obiettivi nemici, lavorando anche in campo tattico in cooperazione con le truppe di superficie; se si mette in rapporto questa entità numerica con la brevità delle giornate e col tipo degli obiettivi da battere, i quali non consentono un illimitato intervento di aerei perchè provocherebbe fatalmente un invasamento dannoso, si ha una visione abbastanza chiara dell'importanza delle azioni di ieri, durante le quali sono state lanciate sul nemico oltre 80 tonnellate di esplosivo.

Imprese di «Alcioni» e di «Cicogne»

Appena schiarito il cielo, i primi «Alcioni», in nutrite e compatte formazioni, si sono presentate nel cielo di Kolonja e di Galem. Prima ancora che essi raggiungessero il bersaglio prestabilito, è cominciato il tiro di sbarramento, violento e bene aggiustato; ma il duello è stato vinto dai nostri, i quali ad alta quota hanno scavalcato la barriera di fuoco, hanno individuato gli obiettivi e li hanno fortemente bombardati in guisa da provocare immediati e copiosi incendi ed esplosioni.

Più tardi, a intervalli regolari, altre formazioni di velivoli di diversi tipi sono tornati ad infierire sui medesimi obiettivi e sugli accantonamenti di truppe viciniori, causando nuovi incendi e visibili danni. E' stato appunto nel corso di queste azioni che una formazione di «Alcioni» si è scontrata con una assai più numerosa formazione da caccia nemica di tipo «Gloster»; ma i nostri si sono efficacemente difesi alla mitragliatrice costringendo il nemico a battere in ritirata dopo avere perduto tre delle proprie unità. I velivoli italiani hanno riportato lievissimi danni riparabili in squadriglia.

Anche il settore d. Pigerasi è stato sottoposto a un pressante martellamento da parte di un'altra serie di «Alcioni» operanti a catena, mentre presso a poco nelle medesime ore cospicui contingenti di «Cicogne» si avvicendavano sulle zone di Ftera, Bregu Borsch, Pigerasi e Argirocastro, lanciando da quota media molte tonnellate di bombe e abbassandosi poi arditamente, nonostante la forte reazione, a spezzonare grossi nuclei di salmerie e accantonamenti militari, i quali accusavano visibilmente gravi perdite.

Ininterrottamente per molte ore, fino all'imbrunire, «Alcioni» e «Cicogne» si sono alternati sui detti obiettivi esplorando e colpendo con una minuziosità diremmo quasi pignolesca, in guisa da non lasciare un miglio quadrato, un accampamento, un trinceramento illesi.

Naturalmente, nè gli «Sparvieri» nè i «Picchiatelli» hanno riposato. Mentre quelli collaboravano con la loro metodica potente azione di bombardamento da alta e media quota alle imprese dei reparti che abbiamo citato, i «Picchiatelli», anch'essi impiegati in forti gruppi dal mattino al tramonto, si sono suddivisi i vari compiti della giornata. Una formazione si è recata su Porto Edda, dove era stata segnalata una certa attività del nemico e con manovra ardimentosa ed esatta in men che non si dica ha avvistato, centrato, colpito e affondato un piroscafo da carico, proseguendo poi a bassissima quota, lungo la zona costiera, bombardando e mitragliando opere militari e colonne nemiche ferme e in movimento.

Buon lavoro dei "Picchiatelli,,

Un'altra formazione è piombata sulla rotabile da Pigerasi a Bregu Borsch interrompendola in più punti e distruggendo alcuni automezzi che su di essa marciavano; e un'altra ancora, piroettando agilmente tra un tiro e l'altro delle batterie antiaeree che latravano rabbiosamente, ha effettuato un violentissimo e preciso bombardamento in tuffo sulle opere militari di Lukova. Anche qui sono stati osservati incendi, scoppi e fughe precipitose di uomini e di bestiame. I piloti partecipanti all'impresa assicurano che ingenti devono essere stati i danni causati al nemico.

Nel campo dei «Picchiatelli», ieri sera, grande era l'allegria, non soltanto per l'ottima riuscita delle operazioni della giornata, ma anche per il fatto che alcuni dei più giovani piloti avevano raggiunto la loro centesima ora di guerra, di cui buona parte effettuata sul fronte greco.

Si ricordano a questo proposito con soddisfazione le cifre dell'attività di questi ultimi mesi: novembre: in soli sedici giorni di attività volativa di guerra un solo gruppo di questi «Picchiatelli» ha effettuato ben trentanove azioni, con un totale di 225 velivoli impiegati e 450 ore di volo, vale a dire circa 50 per ogni pilota del gruppo stesso; sono state distribuite sul nemico qualcosa come 82 tonnellate di esplosivo e sparati circa 13.000 colpi di mitragliatrice. In dicembre, in soli otto giorni, il gruppo ha effettuato 24 azioni, per un totale di 280 ore di volo; e poichè è stato, come si sa, intensificato l'impiego di questa specialità, dei mitragliamenti raso terra sono stati sparati oltre 40.000 colpi. In talune azioni si è arrivati a 7000 colpi all'incirca.

Raffaello Guzman

Scosse di varia intensità nel Canadà e negli Stati Uniti

Vivissimo panico a Montreal

New York, 20

Scosse di terremoto, durate con varia intensità per ben 45 secondi, sono state avvertite stamane alle 2.30 in parte nel Canadà e negli Stati Uniti nord-orientali. Le prime notizie rivelano che le scosse sono state assai più accentuate nella zona di Montreal dove migliaia di abitanti si sono precipitati all'aperto, nonostante i rigori del clima, in preda a panico vivissimo. Fino ad ora non risulta che vi siano vittime o danni di rilievo. Negli Stati Uniti le scosse sono state meno avvertite, in parte del Massachussetts, del Maine e del Connecticut. Sono state lievissime negli Stati di New York e di New Jersey. (United Press).

Ridz Smygly fugge dal monastero dov'era confinato

Bucarest, 20

E' annunciato ufficialmente che l'ex comandante in capo dell'Esercito polacco Ridz Smygly è fuggito dal monastero del villaggio di Tasmana ai piedi dei Carpazi, a 200 km. da Bucarest, dove era confinato, Ridz Smygly godeva colà da qualche tempo di una certa libertà; gli era permesso fra l'altro di recarsi nella trattoria del villaggio. (United Press).

Lo stato di salute di Csaky

Telegrammi di Ciano e di von Ribbentrop

Budapest, 20

(B.) Il Ministro degli Esteri Conte Csaky, ritornato giorni or sono ammalato dalla Jugoslavia, dovrà su parere dei medici curanti rimanere per qualche tempo a letto e quindi concedersi un lungo periodo di riposo. Gli affari del dicastero vengono ora disimpegnati dal Segretario agli Esteri dott. Voernle.

Dello stato di salute del Conte Csaky, informa stasera l'Agenzia ufficiosa di Budapest, si è personalmente interessato il Conte Ciano. Hanno inoltre telegrafato augurando al paziente rapida guarigione, numerose altre personalità tra cui von Ribbentrop e il Reggente di Jugoslavia.

Reduce dalla Germania, dove ha visitato oltre Berlino, Monaco e Vienna tenendo due conferenze sulla stretta collaborazione culturale fra la Germania e l'Ungheria, ha fatto ritorno stasera a Budapest il Ministro dell'Istruzione Homan.

27 mila operai scioperano nella provincia indiana di Nagpur

Mosca, 2[illegible]

Si ha da Kabul che nella provincia indiana di Nagpur è scoppiato uno sciopero politico cui partecipano 17 mila operai per protestare contro l'arresto del presidente del Sindacato dei lavoratori tessili. Nella stessa provincia hanno iniziato lo sciopero anche diecimila operai dell'industria carbonifera per protestare contro la diminuzione dei salari.

Grave caso di falso nella Banca Nazionale jugoslava

Nello sfondo: interessi ebraici

Belgrado, 20

Nella sezione di valuta estera della Banca Nazionale jugoslava sono state scoperte gravi irregolarità. Un'impiegata ha falsificato per molti mesi le cifre concernenti le importazioni di vari negozi di lusso in gran parte appartenenti a ebrei. Lo Stato sarebbe danneggiato così per decine di migliaia di dinari.

Una nave belga ed una inglese affondate nell'Atlantico

Berlino, 20

Si apprende che il piroscafo belga «Macedonier» di 5225 tonnellate, deve considerarsi perduto. La nave che navigava sotto il controllo britannico era impiegata, prima della guerra, in crociere verso il Congo belga. Finora non si hanno notizie sulla sorte dell'equipaggio. Il piroscafo inglese da carico «Amicus» di 3660 tonnellate è stato silurato e è affondato nelle acque settentrionali dell'Atlantico.

La conferenza pansovietica convocata il 15 febbraio a Mosca

Mosca, 20

Una circolare firmata da Stalin comunica che il comitato centrale del Partito ha deciso la convocazione della conferenza pansovietica per il 15 febbraio a Mosca.

L'ordine del giorno comprende la attività delle organizzazioni del partito nel campo delle industrie e dei trasporti ed altre questioni organizzative.

L'azione del Regime legionario nel campo del diritto romeno

Bucarest, 20

Il Ministro della Giustizia Michele Antonescu, inaugurando i corsi per i giovani avvocati, ha pronunciato un discorso con il quale ha tracciato le linee dell'azione che il regime legionario intende svolgere nel campo della giustizia e del diritto. Il Ministro Antonescu ha dichiarato che l'intera legislazione romena sarà riveduta e che essa sarà condensata in cinque codici che corrisponderanno realmente alle caratteristiche del popolo romeno.

Il Guardasigilli ha anche annunciato la riorganizzazione delle associazioni professionali forensi che costituiranno, nello Stato legionario «una vera corporazione nazionale». Parlando della lotta che attualmente è in corso per la ricostruzione dello Stato legionario, il Ministro Antonescu ha detto che le basi sulle quali deve fondersi lo Stato sono la forza di equilibrio del diritto e la concezione dell'ordine.

Notizie del Partito

La Consulta del Comando generale della "G.I.L.,, - Rapporto dei vicecomandanti

Roma, 20

A seguito delle disposizioni recentemente emanate, sono stati nominati componenti la Consulta del Comando generale della G.I.L. le Eccellenze Giuseppe Bottai, Guido Buffarini Guidi, Alfredo Guzzoni, Arturo Riccardi, Francesco Pricolo, Achille Starace e la fascista Teresa Menzinger per i Fasci Femminili. Della Consulta, presieduta dal Segretario del P.N.F., fanno inoltre parte, di diritto, i fascisti Orfeo Sellani e Alessandro Buonamici, Vicecomandanti generali della G.I.L.

Domenica 22 dicembre XIX, alle ore 10, il Vicecomandante generale della G.I.L. Orfeo Sellani terrà rapporto a Torino ai Vicecomandanti federali, ai comandanti dei reparti maschili e alle comandanti dei reparti femminili della G.I.L. delle provincie di Alessandria, Aosta, Asti, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Sondrio, Torino, Varese e Vercelli. Nello stesso giorno e nella stessa ora, il Vicecomandante generale della G.I.L. Alessandro Buonamici terrà rapporto a Napoli ai Vicecomandanti federali, ai comandanti dei reparti maschili e alle comandanti dei reparti femminili della G.I.L. delle provincie di Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Campobasso, Foggia, Lecce, Matera, Napoli, Potenza, Salerno, Taranto.

Il Segretario del Partito ha ricevuto i fascista Francesco Grossi, ex segretario generale dell'O.N.D., il quale gli ha riferito sul viaggio da lui compiuto in Giappone per il Dopolavoro.

Dal 29 ottobre al 30 novembre XIX, 6136 persone hanno visitato in Milano il «Covo» di via Paolo da Cannobio, prima sede del *Popolo d'Italia*.

I premi della Lotteria nazionale "Esposizione di Roma,,

Il primo: tre milioni

Roma 20

Su proposta dell'Ispettorato generale per il Lotto e le Lotterie, e ciò autorizzato dal Comitato generale di direzione delle Lotterie nazionali, il Ministro delle Finanze, con suo decreto in corso, ha così ripartiti i 9 milioni di lire che costituiscono la massa premi della Lotteria nazionale Esposizione di Roma: 1.o premio: lire 3 milioni; 2.o premio: lire 1 milione; 3.o premio: lire 500 mila; 4.o premio: lire 300 mila; 5.o premio: lire 200 mila; 10 premi da lire 100 mila ciascuno; 10 premi da lire 50 mila ciascuno; 50 premi da lire 20 mila ciascuno; 115 premi di consolazione da lire 10 mila ciascuno; 190 premi a tutti i venditori dei biglietti comunque vincenti un premio. La ripartizione sopraindicata presenta, rispetto alla corrispondente Lotteria «E. 42» del 1939 XVIII, i seguenti miglioramenti: aumento di 15 premi da lire 10 mila ognuno; aumento dell'entità dei premi spettanti ai venditori dei biglietti vincenti il terzo, quarto e il quinto premio; attribuzione di premi a tutti i venditori dei biglietti vincenti.

Il primo congresso a Firenze della Società di farmacologia

Firenze, 20

Si è iniziato oggi nei locali dell'Istituto di Farmacologia della R. Università il primo congresso della Società italiana di farmacologia con l'intervento del Rettore magnifico e delle numerose personalità della farmacologia, della medicina e della chimica italiane. Sono state svolte importanti relazioni e comunicazioni interessanti i problemi di ordine scientifico relativi all'autarchia del farmaco.

Le feste di Natale e i giornali

Roma, 20

Il Ministero della Cultura Popolare comunica:

Mercoledì, 25 corr., Natale, agli effetti della pubblicazione dei quotidiani deve essere considerato come una domenica. Pertanto:

1) I giornali della sera si pubblicheranno martedì 24 dicembre e riprenderanno le loro pubblicazioni con le edizioni normali di giovedì 26.

2) I giornali del mattino usciranno nella mattina di mercoledì 25 dicembre e riprenderanno le pubblicazioni venerdì 27.

3) I giornali meridiani usciranno martedì 24 dicembre e riprenderanno le pubblicazioni giovedì 26, non prima delle ore dodici.

Scossa di terremoto nella valle dell'Arno inferiore

Firenze, 20

Si ha da Pontedera: Questa mane alle ore 1.5, preceduta da un forte boato, veniva registrata una vivace scossa d. terremoto in senso ondulatorio della durata di diversi secondi. Il movimento tellurico veniva registrato anche qui con abbastanza violenza e in tutti i paesi della valle d'Era e nella Valle dell'Arno inferiore. Non si hanno a lamentare danni.

TEATRI E CONCERTI

Dina Galli al Verdi

La Compagnia di Dina Galli ricostituita quest'anno con nuovi elementi, darà da sabato 28 dicembre prossimo, un ciclo di recite con tre novità. Accanto a Dina Galli, troveremo Nerio Bernardi in funzione di primo attore e Hilda Petri come attrice giovane, oltre al pregevole complesso di attori e attrici già affermatosi in altri teatri.

Le novità della Galli saranno: «Ci penso io» tre atti comici di Armando Curcio; «La colonnella» tre atti di Piero Mazzolotti e una novità spagnola «Madre Allegria» tre atti di De Sevilla e R. Sepulveda. La prima sera si rappresenterà la nuova commedia di Armando Curcio «Ci penso io». Il ritorno della Galli, divenuto una cara consuetudine per il nostro teatro, sarà salutato dal pubblico con la costante e fervida simpatia di ogni stagione.

Una novità al Filodrammatico

Oggi e domani al Filodrammatico, ultime rappresentazioni della grande rivista fra l'antico e il moderno «La rivoluzion dei tempi», nella smagliante interpretazione di Angelo Cecchelin, Joie Silvani, Silvia Balbi, Marcella Marcelli, Luigi Tasca, Novello, Carli ecc., con le belle canzoni di Anna Maria Serena e le briose danze del Balletto triestino. Lunedì una brillante novità: «Canta primavera — Scampagnata al Cacciatore», gaia commedia-rivista al profumo primaverile con canzoni, scene comiche e balletti.

Il "re della fisarmonica,, oggi allo spettacolo del «Dicti»

Il tradizionale trattenimento che il «Ditci» organizza per oggi alle 17 nei suoi locali di piazza Ciano costituirà un'altra gamma iridescente di numeri attraenti e divertenti. Tutto il programma avrà la collaborazione della grande orchestra tipica triestina diretta dal valente maestro Mario Vatta, con il cantante Buresi e sulla ribalta si presenteranno nuove rivelazioni della lirica e della piccola lirica. Come attrazione si esibirà il fisarmonicista Paolo Paolini, che gode la fama del più rinomato virtuoso d'Italia. Verrà pure bandito il concorso a premio ed i locali saranno convenientemente riscaldati.

La cantante Susanna Danco alla Società dei Concerti

Lunedì si terrà nell'aula magna del Liceo «D. Alighieri», il quinto concerto della stagione, esecutrice il mezzosoprano belga Susanna Danco, che viene in Italia per la prima volta.

Mattinata all'Excelsior con il film «D. III. 88»

Domani, dalle 10 alle 12, sarà data una mattinata all'Excelsior con il film dell'aviazione tedesca «D. III 88».

Assistenze alle FF. AA. Pomeriggio musicale al Dop. C.R.D.A.

Fervono i preparativi del «V pomeriggio musicale» al Dopolavoro «Crda», che si svolgerà domani e il cui ricavato andrà a favore dei camerati alle armi. La manifestazione avrà inizio alle 17.30 con un programma attraentissimo d'arte varia, comprendente le più belle canzoni e romanze scelte da operette, riviste e film. Si alternerà al microfono un complesso di esecutori fra i migliori dilettanti della canzone. L'orchestra giazzo sarà diretta dal maestro Mario Vatta. Anche per questo spettacolo, la direzione artistica è affidata al maestro Ruggier.

RADIO 21 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.30: Trasmissione dedicata ai Dopolavoristi in grigioverde. 12.25: Orchestra Cetra. 13.15: Musiche sinfoniche. 14.15: Musiche per orchestra. 15: Concerto del violoncellista Pietro Grossi e del pianista Enzo Sarti. 15.30: Dischi di successo. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Italia d'oltremare», trasmissione organizzata dalla sezione coloniale del G. U. F. di Trieste. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 4918): **Canti sul Canal Grande**, orchestra e coro diretti dal m.o Petralia col concorso di vari artisti. 21.30: **Concerto** del Trio Casella-Bonucci-Poltronieri. 22.20: Musiche per orchestra dirette dal m.o Franco Fedeli.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Concerto del mezzosoprano Isabella Masetti. 12.20: Musica operistica. 13.15: Orchestrina diretta dal m.o Zeme. 14.15: Sestetto Jandoli. 20.30 (onda m. 230,2): Musiche da filmi (dischi). 21: «Il signor conte», scena di A. Curcio. 21.20: Orchestrina Moderna diretta dal m.o Seracini. 22.10: Complesso di strumenti a fiato. 22.30: Musica varia.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.45: Debutto Comp. Super Riviste Taranto-De Filippi con «Finalmente un imbecille».
NAZIONALE. 14: «Senza domani», con Michèle Morgan e G. Gil.
EXCELSIOR. 14: «D III 88», con C. Karyssler, O. Vernicke. Prod. Tobis.
PRINCIPE. 16: «La canzone del deserto», un bel film d'amore e d'avventure con Zarah Leander.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Ponte di vetro», I. Pola e Cecchelin nella nuova rivista «Rivoluzion del tempi», grande successo.
FENICE. 14.30: «A mezzanotte», giallo, con Don Terry, Jacqueline Welles.
ITALIA. 15.30: «La gloriosa avventura», film bellissimo, spettacolare, con Gary Cooper. Ultime repliche.
REGINA. 15.30: «La fanciulla di Portici», capolavoro fastoso, Luisa Ferida, Carlo Ninchi.
IMPERO. 15.30: «L'amore più forte», il poema dell'amor materno con Käthe Dorsch e Paul Hörbiger. Il film Ufa premiato a Venezia.
REALE. 15.30: «I 3 cadetti», il più divertente film Enic.
GARIBALDI. 15: «Zenobia» con Ollio e J. Parker.
MASSIMO. 15.30: «L'amore bussa tre volte», scintillante, allegro, con Fredric March, Virginia Bruce.
NOVO CINE. 15.30: «Giglio insanguinato» con Jean Gabin. Magnifico!
MODERNO. 15.30: «Lettere d'amore dall'Engadina», con Luis Trenker e «Il mistero di Villa Paradiso».
ODEON. 15: «Alla conquista dei dollari», brillante, G. Grant, J. Oakie.
SAVOIA. 15: «Hotel Sacher», con Sybille Schmitz e Willy Birgel.
ARMONIA. 15.30: «3 fratelli in gamba», G. Bianchi. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Uragano ai tropici», amore, amicizia nella desolata Africa e «Sogni dorati», Parker, Stone.
AZZURRO. 15.30: «Follie del secolo», con Paola Barbara e Sergio Tofano.
RADIO. 15.30: «Ave Maria» B. Gigli, K. v. Nagy e «Il treno fantasma».
VITTORIA. 16: «Il piccolo e il grande amore», Jenny Jugo, G. Fröhlich.
CENTRALE. 15.30: «Grande avventura», Tex Ritter, E. Stewart. Comica.
ADUA. 15: «Il prigioniero di Zenda» e «Chi ha ucciso Gail Preston».
VENEZIA. 15: «Abuna Messias», Abissinia feudale e «Fattoria maledetta».
BELVEDERE. 15.30: «Accadde una notte», con Clark Gable e C. Colbert.
CARDUCCI. 14.30: «Il sergente di ferro» con Fredric March e 2 Ridolini.

BAR ASTORIA. Ore 20: «Rigoletto».

Oggi debutta al Rossetti la Compagnia di riviste Taranto-De Filippo

Oggi, sabato, alle ore 20.45, avrà inizio al Politeama Rossetti una serie di rappresentazioni date dalla più grande Compagnia italiana di riviste e varietà, diretta da Nino Taranto con Titina De Filippo, che presenterà «Finalmente un imbecille», esercizi di alta acrobazia quotidiana di D. Nelli e M. Mangini. Compongono il complesso, oltre al Taranto e alla De Filippo, altri noti e bravi artisti.

Le prenotazioni si accettano alla Biglietteria centrale.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 20.30: Canti sul Canal Grande, orchestra e coro diretti dal maestro Petralia col concorso di Nina Artuffo, Cesarina Dionigi, Enrica Franchi, Giacomo Osella, Alberto Rabagliati e Fausto Tommei. Ore 21.30: Concerto del trio Casella-Bonucci-Poltronieri.

Recite di filodrammatic

«Il quieto vivere» al «Dimm» sede B. Domani, alle 17.30, avrà luogo nella sede B del «Dimm», via Cassa di Risparmio n. 12, la replica della commedia «Il quieto vivere», tre atti brillanti di A. Testoni, che ha avuto tanto successo nella sede A. Ritiro posti presso la segreteria di sede.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	19	20
Rendita 5%	95.10	95.—
Rendita 3½%	76.—	76.—
Redimibile 3½%	74.—	74.—
Redimibile 5%	96.30	96.30
Obbligaz. Tre Venezie	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1941	100.40	100.40
Buoni Tes. nov. 1943	95.50	95.60
Buoni Tes. nov. 1944	98.80	98.80
Buoni Tes. nov. 1949	100.—	100.—
I. R. I.	475.—	475.—
I. R. I. «Stet» 4%	690.—	690.—
I. R. I. «Mare» 4½%	490.—	491.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	500.—	500.—
Elettr. Ferrovie Stato	477.—	477.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	442.—	442.—
Fond. Tre Ven. 4%	429.—	429.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	864.—	859.—
Assicuratrice Italiana	607.—	609.—
Infortuni	2020.—	2025.—
Riun. Adriatica ser. A	1895.—	1895.—
Riun. Adriatica ser. B	1890.—	1890.—
Gerolimich	241.—	241.—
Istria-Trieste	268.—	268.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	135.—	135.—
Ferrovie Meridionali	1170.—	1170.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	91.—	92.—
Tripcovich	531.—	536.—
Tram	166.—	167.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	223.—	223 —
Cantieri Riun. Adriat.	150.50	150.—
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	730.—	730.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	261.—	262.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.50; Germania 780; Jugoslavia 45.90.

CORRISPONDENZA APERTA

Caio. Il nostro giornale è sufficientemente provvisto di collaboratori di modo che dobbiamo rinunciare alla vostra cortese offerta. Per quanto riguarda gli altri giornali e riviste, dato che sono molti, non è facile darvi un consiglio. Consultate l'Annuario della Stampa, presso il Sindacato Autori e Scrittori (via Mazzini 36).

Teresa Domenica. Rivolgetevi all'E. C. A. (Ente Comunale Assistenza) in via Pascoli (già via Istituto) n. 29.

Interprete. Chiedete informazioni al Distretto militare.

Un diplomato. La nomina ad ufficiale della Milizia della Strada è fatta a seguito di concorso bandito dal Ministero dei LL. PP. (Direzione Generale dell'A.A. S.S.). Per essere ammesso al Concorso bisogna possedere la laurea in ingegneria o in giurisprudenza. Il trattamento economico è quello stesso degli ufficiali dei CC. RR.

Antonio G., Basovizza. Date le vostre condizioni di famiglia (5 figli piccoli a carico) avete diritto ad essere esonerato dal servizio di milite. Fate pure subito la domanda.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

GINO ALESSI, direttore respons.
Societ Editrice del Piccolo

PUBBLICITÀ RICCIARDI - MILANO 118

io brindo Gancia

PERCHÈ

● in ogni cassetta Brindate Gancia, contenente 6 bottiglie dell'ottimo, italianissimo Spumante Gancia Riserva Reale, è incluso anche quest'anno un Buono col quale si può scegliere il premio

● Perchè i 12 premi categoria extra sono tutti da L. 30.000 (L. 30.000 x 12 = L. 360.000)

● Perchè nella peggiore delle ipotesi (premio cat. minore) si ha la certezza di un dono a scelta da L. 60 e in più si concorre all'estrazione di uno dei 12 premi speciali da L. 10.000 (L. 10.000 x 12 = L. 120.000)

brindate Gancia

Strenne di Natale
le ultime novità, il massimo buon gusto, il maggior assortimento
Alla Vitrum - Udine

MOLTO APPREZZATA la serie dei MERAVIGLIOSI
PHONOLA
RADIO 1941
Esclusivisti:
F.LLI AVANZO
CORSO V. E. III, N. 8
OTTICA — FOTO — RADIO

LOTTERIA ESPOSIZIONE DI ROMA
9 MILIONI DI PREMI
TUTTI I PREMI SONO ESENTI DA IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE
UN BIGLIETTO COSTA LIRE 12

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Per gli amici del Veneto

VII GRANDE CONCERTO radiofonico
di musica brillante organizzato dall'EIAR per conto della Soc. An.
STOCK COGNAC MEDICINAL TRIESTE

Stasera
dalle 20.30 alle 21.30
CANTI SUL CANAL GRANDE

1. Travaglia: *Venezia*, suite; 2. Petralia: *Luna sul mare;* 3. Pedrollo: *Serenata veneziana;* 4. Rossini: *La regata veneziana;* 5. Casellati-Trombini: *Furlana 1800;* 6. Sadero: a) *In mezzo al mar*, b) *Fai la nanna;* 7. Chesi: *Arlecchino*, selezione; 8. Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 9. Cottrau: *Vieni sul mar;* 10. Mascagni: *Le maschere*, pavana; 11. Giachetti: *Nina non far la stupida*, selezione; 12. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia;* 13. Deretwitski: *Venezia, la luna e tu*

41/A

STOCK
IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla, UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

A. PERSONA fidata capace cucinare con referenze, cerca signora sola. Indirizzo al Piccolo. 33911 A
CUOCA capacissima, ottimi attestati, offresi. Torrebianca 41, porta 3. 78595 A
DOMESTICA media età offresi per cucinare e altri lavori per piccola famiglia. Valdirivo 32, portiere. 33928 A
PRESTASERVIZI bravissima offresi tutto il giorno. Crispi 11-I, presso Cherher. 48402 A
RAGAZZA prestaservizi offresi tutto fare, cucinare. Felice Venezian 27, Stuparich. 78601 A
30-ENNE pratica lavoro trattoria o cameriera, conoscenza lingue, offresi. Pescheria 6, IV piano, Settl. 78594 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 48419 B
CUOCA finita, con attestati, cercasi pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 33910 B
PICCOLA famiglia cerca prestaservizi media età per mattino. Coroneo 14, planterreno, destra. 78615 B
PRESTASERVIZI media età, ore combinarsi. Presentarsi dalle 14 in poi, Nordio 7-I. 48427 B
PRESTASERVIZI brava, sappia cucinare, cercasi subito. Zonta 3, quarto, sinistra. 48433 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi per mattina. Balestra, via Kandler 9. 78631 B
PRESTASERVIZI giovane, due volte al giorno, cercasi (due persone). Rossetti 4, porta 18. 78613 B
PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Piccardi 20-III, porta 24. 48416 B
PRESTASERVIZI cercasi alcune ore. Sagrati, viale XX Settembre 82. 48403 B
RAGAZZA pratica tutti lavori casa, disposta recarsi Bergamo, cercasi urgenza. Ing. Lanfranconi, via D. Chiesa 6. 78605 B
RAGAZZA tutto fare, cerca persona sola. Attestati. Offerte Cassetta 33901 B Unione Pubblicità. 33901 B
SIGNORA con bambino cerca bambinaia e donna tutto fare, con referenze. Presentarsi S. Nicolò 2-I. 48424 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano tedesco esperto, occuperebbesi anche ore. Cassetta 33763 C. Unione Pubblicità. 33763 C
PRATICANTE ufficio dattilografa offresi, Cassetta 33898 C. Unione Pubbl.
SIGNORINA media età offresi guardarobiera, governante per albergo o casa signorile, disposta trasferirsi. Cassetta 33869 C. Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3 3 CC
A. A. A. PERMANENTI un tipo per ogni capello eseguite da specialista viennese. Permanenti senza macchine. Via Cellini 2. 78640 CC
ASSUMESI qualunque lavoro pellicceria. Via Cologna 2, porta 2. 78625 CC
DIFESE scuretti interni ermetici oscuramento diversi tipi. Goldoni 12, giornalaio. 48412 CC
SARTA maestra taglio pratica anche pellicceria offresi giornata. Mazzini 49, primo. 48401 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ARTIGIANI vetrai per applicazione vetri cercansi. Cassetta 33931 D, Unione Pubblicità. 33931 D
COMMESSA pratica per panificio cercasi. Giulia 11. 78607 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Piazza Goldoni 3. 78633 D
GIOVANE stenografo veloce cerca primaria azienda. Offerte Cassetta 3479 D Unione Pubblicità. 3479 D
PRATICANTE ufficio 17-enne cercasi, assolto almeno avviamento commerciale, con serie referenze. Cassetta 33897 D. Unione Pubblicità. 33897 D
PROSSIMA apertura nuove succursali in Roma grande Tintoria cerca gerenti; abili commesse, disponenti capitale. Stipendio e percentuale. Scrivere Cassetta 25 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5676 D
RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. P. Scorcola 3. 33888 D
RAGAZZO per pasticceria, svelto, pratico bicicletta, cercasi. Urbanis, piazza Ciano. 48437 D
RAGAZZO portacarne svelto cercasi. Via Cellini 1, macelleria. 48420 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

DISTINTO stabile cerca mobiliata indipendente, centrale, presso distinti. Telefono 39-84. 4136 E
MATRIMONIALE, cucina indipendente, cerca col 1.o gennaio impiegato stabile. Cassetta 33907 E, Unione Pubbl.
UFFICIALE cerca 10 gennaio camera ingresso scale oppure indipendente unico subinquilino, riscaldamento, possibilmente bagno. Cassetta 33902 E. Unione Pubblicità. 33902 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI indipendenti bagno riscaldamento vitto. S. Nicolò 2, primo. 48432 F
A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 7090 F
A. A. ELEGANTE stufa bagno. XX Settembre 16-III, porta 17. 78629 F
A. BELLISSIMA grande, esclusivamente notte, 90 mensili, affittasi. Crispi 26. 78593 F
A. CAMERA mobiliata, salotto, affittansi distinto. XX Settembre 27-I, destra. 78602 F
A. MOBILIATA centrale, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 78596 F
BELLISSIMA matrimoniale, salotto, bagno, riscaldamento, ingresso scale, distinto. Giulia 13, secondo, destra. 33913 F
BELLISSIMA, ingresso libero, vuota o mobiliata, bagno, vitto fine. Diaz 16, terzo, destra. 78585 F
CAMERA una persona, stufa, affittasi. Ginnastica 43-I, porta 12. 48429 F
CAMERA grande, soleggiata, con assistenza, affittasi. S. Lazzaro 16-II. 78616 F
CAMERA soleggiata, tutto nuovo, ingresso scale, affittasi. Gatteri 38-III. 78614 F
CAMERA cameretta mobiliata, soleggiate, stufa, comodo cucina, affittansi. Udine 20-III, porta 14. 48421 F
CAMERA vuota grande, ariosa, soleggiata, affittasi. Procureria 6-IV, Dipinto. 48417 F
CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Fabbri 10. 48410 F
CAMERA bene mobiliata, grande, affittasi distinto, unico subinquilino. Via Filzi 17, terzo. 48413 F
CAMERA un letto affittasi. Rittmeyer 13, porta 10 (Stazione). 48373 F
INGRESSO scale, mobiliata, affittasi. Via Luigi Ricci 3-III, sinistra. 78627 F
MATRIMONIALE moderna, termobagno, telefono, affittasi. Machiavelli 26, primo. 48441 F
LUSSUOSA indipendente, bagno, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 4138 F
MATRIMONIALE elegante, conforto volendo vitto o cucina, affittasi. XX Settembre 51-II, porta mezzo. 48428 F
MATRIMONIALE, sala pranzo, comodo cucina, affittansi. Galileo 24, porta 9. 78626 F
MATRIMONIALE pulitissima affittasi distinto oppure due amici. Milano 5, porta 7. 78599 F
MATRIMONIALE chiara moderna quasi nuova vendesi. Sant'Anastasio 16, porta 2. 48418 F
MATRIMONIALE affittasi anche provvisoriamente a distinti. Bellinzona 1, porta 6. 33935 F
MATRIMONIALE affittasi, una due persone, eventualmente cucina. Piazza Goldoni 5. D'Alberto. 33932 F
MOBILIATA bene affittasi distinti, piccola famiglia. Via S. Francesco 29, porta 2. 78638 F
MOBILIATA bella, stufa, libero ingresso, affittasi. Via Fontana 4, secondo, sinistra (unica casa dietro Tribunale). 33934 F
MOBILIATA bella affittasi. Carducci 24, porta 11. 48434 F
MOBILIATA bene affittasi distinti, piccola famiglia. Via S. Francesco 29, porta 2. 48436 F
MOBILIATA, inecceplbile pulizia, per due persone. Crispi 11, porta 15. 48425 F
MOBILIATA bella affittasi persona seria. Via Brunner 5. 78612 F
MOBILIATE stanza salotto, affittansi, distinto, ingresso indipendente. S. Caterina 8, porta 10. 78637 F
STANZA vuota ingresso indipendente, luce industriale. Nizza 1-I, Medici. 48430 F
STANZA elegante, unico subinquilino, affittasi distintissimo. Ruggero Manna 20, primo. 78603 F
STANZETTA pulitissima affittasi persona perbene. Tiziano 12, porta 12. 78634 F
VUOTE una due, belle, soleggiate, cucina, affittansi. S. Francesco 24, porta 6. 33915 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

STENOGRAFIA: corso tre mesi (20 mensili). Dattilografia. Studio: S. Lazzaro 19. 78641 G
SUPERECONOMICAMENTE: violino pianoforte (prestandoli). Mandolino. Solfeggio. Doposcuola. Pianoforti superaccordature. Vidali 10, Scuola, anche domeniche. 78632 G
UNIVERSITARI preparano medie inferiori, ginnasio, anche domicilio. Italiano, tedesco, latino, greco, qualsiasi grado. Vergerio 10, Boschian. 48407 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GUANTO smarrito tratto piazza Unità Corso, mancia portandolo magazzino Machiavelli 7. 78587 H
OROLOGIO d'oro con «satien» nero smarrito mattina 20 corr. Generosa mancia a colui che lo porterà in via Cassa Risparmio 1-II. 78630 H
PORTAFOGLIO noce contenente danaro, oggetti valore e documenti smarrito via S. Francesco, rinvenitore pregato portarlo, trattenendosi denaro, alla proprietaria, come da documenti. 33930 H
RUOTA scorta Citroen smarrita lungo strada Barcola Trieste. Mancia riportandola Autorimessa Cassinari. 48423 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
A. APPARTAMENTO due stanze, stanzino, bagno, giardinetto, riscaldamento autonomo, affittasi Scoglietto. Indirizzo Piccolo. 48351 I
APPARTAMENTI bellissimi 2-3 stanze, bagno, cucina, case nuove, affittansi prontamente, viale Sonnino 45-47, Agro 1-3. Amm. Malis, Carducci 10. 33926 I
APPARTAMENTI stabile nuovo, due stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, affittansi. F. Severo 82. 77888 I
APPARTAMENTI bellissimi 2-3 stanze, bagno, cucina, case nuovissima costruzione, affittansi prontamente via Sottoripa 8, Cologna 70. Amm. Malis, Carducci 10. 33925 I
APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzetta, bagno installato, ascensore, affittasi F. Severo 78. 48394 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno installato, 2 poggiuoli, ascensore, riscaldamento automono, affittasi. Franca 14. 48395 I
APPARTAMENTO mobiliato, nuovo, una stanza, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, completo di biancheria, stoviglie, affittasi. Rivolgersi portiere F. Severo 82. 48396 I
APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze, centro, affitto minimo, adatto subaffittare, affittasi prontamente cedendo mobilio. Offerte Cassetta 33905 I, Unione Pubblicità. 33905 I
APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, accessori, vuoti diverse grandezze, affittansi. Torrebianca 24. 33912 I
APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, bagno, cucina, conforto moderno, affittasi prontamente via Sottoripa 8. Amm. Malis, Carducci 10. 33923 I
BELLISSIMO appartamento stanze stanzino bagno cucina casa nuova affittasi prontamente. Via Guardia 4. Amministrazione Malis, Carducci 10. 33924 I
LOCALI adatti osteria, buona posizione, vicino Capodistria, affittansi a coniugi pensionati. Cassetta 33859 I, Unione Pubblicità. 33859 I
LOCALI ad uso ufficio affittansi prontamente via Torre Bianca 13, II piano. Amministrazione de Puppi, via Carducci 29. 78516 I
QUARTIERINO modesto camera e camerino scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 78604 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

COSTITUENDA cerca locali ufficio minimo 250 metriquadrati posizione centralissima. Rileverebbe eventualmente ufficio già allestito. Cassetta 33860 L Unione Pubblicità. 33860 L
MAGAZZINO vasto, per deposito automobili ferme, posizione qualsiasi, cercasi prontamente. Cassetta 33895 L. Unione Pubblicità. 33895 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAPPOTTO uomo, coperta matrimoniale, vendonsi occasionissima. Piazza Guido Neri 2, porta 2. 33921 M
A. A. PELLICCIA persiano grigio, pelliccia persiano nero, pelliccia zampine persiano nero. Devidè, corso Garibaldi n. 11. 33826 M
A. A. VENDESI occasione mantello uomo susta uso divano e baule. XX Settembre 57, primo. 78610 M
A. LODEN cappotto sacchettone vendonsi. Ghega 2-V, porta 25. 48409 M
ASINELLO forte, anni 4 e mezzo, vendesi occasione. Cassetta 33859 M, Unione Pubblicità. 33859 M
BLOCCO copriletti seta matrimoniali 29; servizio Fiandra tavola 65; grandioso scendiletto 40. Piazza Ciano 13. 78433 M
CAPPOTTI vestiti nuovi uomo vendonsi occasionissima. Via Gambini (ex Ferriera) 5, porta 10. 78623 M
CAPPOTTI uomo bellissimi, nuovi, occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 33929 M
CAPPOTTI due signorina e giovanetta vendonsi. Ireneo Croce 5, porta 10. 33933 M
CAPPOTTI uomo ragazzetto vestiti loden cappotto signorina occasionissima. Caprin 10, primo, destra. 33917 M
CAPPOTTO uomo nuovo vendesi. D'Azeglio 3-V, porta 22, dalle 10 in poi. 78592 M
CAPPOTTO uomo, nuovo, occasione. Via S. Nicolò 32, II, destra. 33918 M
CAPPOTTO impermeabile uomo vendesi occasione. Via Timeus 4-II, porta mezzo. 33920 M
CAPPOTTO uomo poco usato vendesi. Via S. Nicolò 14, porta 25. 4139 M
CASSAFORTE, Underwood ufficio, addizionatrice, scrivania, cartelliera, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 48442 M
CASSETTA meravigliosa con posate argento, dodici persone, 188 pezzi, gran valore, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78628 M
COPERTA pura lana, matrimoniale, tappeto copridivano, pelliccia talpa, altra interna gatterusso, vendonsi occasione. Gallina 2, portiere. 33867 M
CRINE animale per materasso vendesi. Gatteri 34-II, destra. 78636 M
DISCHI assortiti grammofono valigia, radiogrammofono americano, binoccolo prismatico vendonsi straoccasione. Via Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 33927 M
LEICA vendesi. Maiolica 6-III, porta 12. 78591 M
LODEN cappotti confezionati uomo donna vendonsi occasione. Udine 31, secondo, sinistra. 78611 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale Battisti 12. 48431 M
MACCHINE scrivere d'occasione, con garanzia. Negozio Battara, San Nicolò 18. 48440 M
OCCASIONE vendonsi quattro scendiletti capra australiana. Orologio 6, porta 14. 48438 M
PALETO' uomo e ragazzo occasione. Maiolica 14, porta 5. 78609 M
PELLICCIA talpa 450, coperta pura lana matrimoniale 145, tappeto copridivano o portiera 250, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 9, porta 1. 33909 M
PELLICCIA persiano grandiosa vendesi occasione. Corti 3-II, destra. Visitare dalle 13 alle 17. 78622 M
PELLICCIA persiano, altra nera, occasione. Via Cologna 2, porta 2. 78624 M
PELLICCIA bambina otto anni, collo usato, quadri, vendonsi. Canova 26, porta 17, mattina. 78590 M
PELLICCIA seminuova vendesi. Via Cavana 13, modisteria. 4137 M
PIGIAMA uomo, coperta camello quasi nuovi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78617 M
RADIO recente, altra lire 350, vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4-II. 33919 M
RADIORIPARAZIONI, provavalvole, celessime, unicamente laboratorio Mazzini 44, interno. Telefonate 93-20. Consultateci. 33922 M
RADIORIPARAZIONI qualunque marca. Lavoro accurato, preventivi, riparazioni urgenti. Lavoratorio Moz, piazza Vico 9, telefono 43-02. 48414 M
SALOTTO pranzo massiccio, apparecchio radio, lampadario moderno. Rivolgersi Perale, piazzetta San Silvestro 3 A. 48422 M
SCALDABAGNO Vaillant, lavandino, bollitore, vendonsi occasione. Pascoli n. 28. 78635 M
SCI corsa 190, bollitore, occasione. Via Montfort 8, porta 1. 48408 M
SCI completi, altezza 1.80, vendonsi. XXX Ottobre 13, porta 16. 48405 M
SCI e scarponi vendonsi. Nizza 1-III, Fabretto. 48111 M
STIVALONI n. 40, corsia linoleum, vendonsi occasione. Via Canalpiccolo 2, stireria. 78639 M
STUFA gas economica vendesi. Giuliani 33, porta 13. 78621 M
STUFA fuoco continuo, con tubi. Via Corti 3-II, destra, dalle 13 alle 18. 78619 M
STUFA marca (Imperia 102) seminuova occasione vendesi. Milano 25, Saxida. 48406 M
STUFE a segatura consumo minimo vendonsi. Molino vento 41, bandaio. 78600 M
TAPPETO autentico orientale 200 per 300 vendesi 2300. Via Vignola 12, primo, sinistra. 78608 M
VESTITO uomo misura media vendesi. Media 36-I. 78597 M
VIOLONCELLO 160, violino tipo Guarnieri 180, violino trequarti, vendonsi. Vicolo Ospedale Militare 10. 48435 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, massimi prezzi, acquista deposito ariano, Corridoni 21, telefono 60-18. 48494 N
GRAMMOFONO valigia «Voce Padrone» diaframma 4 comperasi se occasione. Offerte Cassetta 33893 N, Unione Pubblicità. 33893 N
RADIO per automobile cercasi occasione. Scrivere dettagliando; Cassetta 33908 N, Unione Pubblicità. 33908 N
RADIO o radiogrammofono cercasi. Offerte Cassetta 33899 N, Unione Pubbl.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. SALE pranzo, salotti-letto. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 48255 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: assortimento magnifiche cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzine, prezzi convenientissimi. 48260 NN
A. ATTACCAPANNI 130, bellissimi salotti 680. Specialità cucine, matrimoniali, pranzo, carrozzine, lettini. Esclusività materassi lana cascame 160. Risparmierete. Tarabochia 6. 33477 NN
ARMADIO, ottomana suste, paravento letto, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 78606 NN
CAMERA una persona vendesi giornata. XX Settembre 59-I. 33914 NN
CUCINA gran lusso perfetta ordinata vendesi rarissima occasione. Crispi 51, falegnameria. 33936 NN
CUCINA completa vendesi. Sonnino 1, presso Vecchi, 14-16. 78586 NN
MATRIMONIALE nuova lussuosa in noce vendesi. S. Sergio 4, traversale Madonnina. 48439 NN
MATRIMONIALE seminuova vendesi. Torretta 10-IV, Colella, dalle 8-12. 48415 NN
MOBILI stanza una persona vendesi, esclusi rivenditori. Exner succ., corso Cavour 11. 78589 NN
PIANINO studio perfetto 800, fisarmonica, macchina cucire, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 48443 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 48296 O
A. ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 33845 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
A. BRILLANTI, oro, argento, orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
LEGNA da ardere, consegne a domicilio. Via Molino Vapore 6. 48371 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BUONISSIMI vini istriani: bianchi, neri; Refosco dolce. Lovrinovich, Maiolica 17. 48192 OO
OSTI e trattori: filtrati dolci, vini veronesi e istriani, presso Bressani, via Zonta 7. 47355 OO
PER Natale bottiglie vino Refosco spumante troverete via Maiolica 17. 78562 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

RAPPRESENTANTE introdottissimo farmacie e profumerie assume serie rappresentanze. Offerte Cassetta 33896 P. Unione Pubblicità. 33896 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

GASSOGENI difettosi, rivolgetevi Officina Parini 3, avrete funzionamento perfettamente garantito. 33874
MOTORE Diesel Deutz 8-10 cavalli cercasi. Rivolgersi all'Impresa Mazorana e C., via Valdirivo 42.
TREMARCIE perfetta, vendesi quemila. Corso Vittorio Emanuele 37, primo, Gorizia. 2141

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AFFARONE: Salone parrucchiere signore macchinari, facilitazioni pagamento, vendonsi. Caffè Sanità, Sandri
COSTITUENDA cerca locali ufficio minimo 250 metriquadrati posizione centralissima. Rileverebbe eventualmente ufficio già allestito. Cassetta 33860 Unione Pubblicità. 33860

TRATTORIA vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7856?

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PAGANSI contanti 75 mila casa esente tasse. Esclusi mediatori. Cassetta 338.. S. Unione Pubblicità. 33866

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GENITORI sposerebbero figlia unica 19-enne, bella, a possidente figlio unico. Cassetta 33859 U. Unione Pubbl.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALBERI di Natale vendonsi. Via Sorgente 9. 7833?

RITORNA
Macario
nella sua più irresistibile interpretazione
Non me lo dire..
Produzione «Capitani Film»
Esclusività E.N.I.C.
Imminente al Nazionale

All'alba del giorno 19 dicembre 1940-XIX, decedeva, munita dei conforti religiosi la

contessina Anna de Totto

I fratelli **ALBA, GREGORIO, CARLOTTA** e **GIOVANNI**, partecipano a tumulazione avvenuta, la irreparabile perdita a quanti la conobbero, la stimarono e l'amarono.

Trieste - Capodistria, 21 dicembre 1940-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nelle prime ore di ieri 20 corrente, in una clinica di Bologna, si spegneva serenamente

Laura Piussi-Luzzatto-Fegiz

Ne dànnó angosciati il tristissimo annuncio, il babbo **avv. comm. GIUSEPPE LUZZATTO FEGIZ**, la mamma **ALICE FEGIZ**, il marito **dott. CARLO PIUSSI**, i fratelli **MARIA, prof. GIUSTO, prof. PIERPAOLO, EMMA**, i cognati e i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo in Udine, oggi, nella chiesa parrocchiale della B. V. del Carmine, partendo dal piazzale Palmanova, alle ore 15.

Udine, 21 dicembre 1940-XIX.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della **S. A. FABBRICHE RIUNITE ESTRATTI PER CONCERIA (S.A.F.R.E.C.)** di Udine, annunciano, con profondo dolore la perdita della signora

Laura Piussi-Luzzatto-Fegiz

consorte del proprio Consigliere Delegato avv. Carlo Piussi, immaturamente rapita al suo affetto.

Udine, 20 dicembre 1940-XIX.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della **S. A. FABBRICHE RIUNITE ESTRATTI PER CONCERIA (S.A.F.R.E.C.)** di Udine, partecipano con vivo cordoglio al dolore del Consigliere Delegato della Società avv. Carlo Piussi per la perdita della sua gentile e amata consorte, signora

Laura Piussi-Luzzatto-Fegiz

Udine, 20 dicembre 1940-XIX.

Ieri confortato dai Sacramenti della religione, si spense la laboriosa esistenza del possidente

ANTONIO PAULUZZI

di anni 83

lasciando nel dolore la moglie **LEOPOLDINA**, i figli **GIOVANNI, GIUSEPPE, ERNESTO, ANTONIA in MOTTICA, GIUSEPPINA in CESARI**, i generi **MATTEO MOTTICA, dott. ITALO CESARI**, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno domani, domenica, alle ore 9.

Verteneglio, 21 dicembre 1940-XIX.

Dopo breve malattia, rese la anima a Dio

Giovanni Cosoli (Cosulic

d'anni 63

lasciando nel più profondo dolore, la moglie **CATERINA**, i figli **ANTONIO, MARIA, GIUSEPPE, EDVINO**, il genero, le nuore, i cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16.30, partendo dall'abitazione Monfalcone, Porto, via S. Gabriele

Monfalcone-Porto, 21 dic. 1940-XIX

ASSORTIMENTO PANTOFOLE in FELTRO e PELLE
ai prezzi più bassi di Trieste
SCARPE per PIEDI DOLORANTI da L. 40 in poi
UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8